

I Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XIII

e finalità e l'importanza della manifestazione

illustrate dal Segretario del Partito

ROMA, 3. È riunita nel palazzo del Littorio la presidenza del Segretario del P. N. F. la Commissione per i Littoriali della cultura e dell'arte. Erano presenti il Segretario amministrativo del P. N. F. il vice segretario G. U. F., i Segretari generali di Catania, Roma e Torino, i Segretari generali di Firenze, Genova e Siena, il dott. Spano, in rappresentanza del Rettore di Roma, il fiduciario nazionale dei proclami e assistenti universitari del P. S., il console Gino Scarpa del P. S., U. F. di Bologna, Milano, Napoli, Roma, Torino, Verona ed i fa- bilitari universitari: Accardo Franco (Pisa), Bianchini Giuseppe (Rie- cavallari Murat (Torino), Co- so Giuseppe (Roma), Francesco (Roma), Pasinetti Francesco (Lecce), Petrucci Franco (Roma), Pini Enrico (Firenze), Tempesti- laurizio (Firenze).

È iniziata la seduta con una relazione del vice segretario del G. U. F., nella quale sono prospettati i risultati raggiunti e gli ammae- stiamenti tratti dal primo esperimento.

Le direttive di S. E. Starace
Il Segretario del P. N. F. ha quib- sanziato diffusamente i vari campi della relazione e ha assegnato Commissioni direttive precise ai suoi lavori. Dalla esperienza fatta che consente di guardare assoluta fiducia e con maggiore agio ai Littoriali dell'anno XIII, il convincimento che il pro- gramma delle manifestazioni deve essere tempestivamente approntato e che i Gruppi universitari siano in grado di iniziare la propria pre- sentazione sin dal principio dell'an- no accademico. Ha insistito perché particolarmente accentuato il ca- rattere pratico di tale competizione, deve svolgersi su una piattaforma prevalentemente politica, allo- di dare intonazione ed inter- pretazione fascista ai motivi attuali della cultura. Epperò do- vrebbero essere circoscritti gli argo- menti che formeranno oggetto di di- scussioni nei convegni, e dovrà es- sere eliminata quanto più è possibi- le l'arbitrarietà e l'imprecisione dei

Le prossime manifestazioni
In ultimo, il Segretario del P. N. F. ha stabilito che per rendere più spedito e completo lo svolgimento del programma proposto, siano co- stituite in seno alla Commissione per i Littoriali tre sottocommissioni di cui la prima si occuperà dell'or- ganizzazione generale, la seconda della formulazione del programma e la terza del finanziamento.

Vari componenti della Commissione hanno preso la parola sulle ar- gomentazioni trattate dal Segreta- rio del Partito che ha riassunto in- fine la discussione e ha tracciato il programma delle manifestazioni che si svolgeranno a Roma nella Città universitaria per l'inaugurazione dei Littoriali dell'anno XIII: Orosio storico della Università d'Italia, si- lata in divisa sportiva degli uni- versitari partecipanti ai Littoriali dello sport, sfilata degli universitari par- tecipanti ai Littoriali della cultura e dell'arte. Sfilata del Guf dell'Ur- be. Inaugurazione della Mostra di arte universitaria e degli istituti uni- versitari.

Lo scopo pratico delle gare
ROMA, 3. Le direttive del Segretario del Partito alla Commissione dei Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XIII, che saranno tenuti a Roma nella nuova Città universitaria, hanno fonda- mentalmente importanza per l'indirizzo del nostro insegnamento e per la selezione degli adatti alle funzioni direttive. I temi, come ha avvertito il Segretario del Partito, dovranno rifiutare il ge- nerico e dovranno essere prevalentemente politici. Dovranno cioè ricercare nei giovani in tutte le facoltà oltre a quella che è la particolare capacità professionale, quella unità fonda- mentale dell'italiano fascista che dev'essere il carattere dominante del nuovo in- segnamento, della nuova educazione.

Studenti e lavoratori
Quando si dice che i temi devono es- sere di natura prevalentemente politi- ca, si guarda appunto a questa unità formativa, che deve dominare l'arte e la cultura e non dev'essere da queste dominata, come spesso è avvenuto e avviene, fino all'annullamento di ogni comprensione degli altri problemi della vita. Nessuna necessità di specializza- zione professionale può giustificare me- nomamente il difetto di questa forma- zione unitaria dell'italiano fascista, che deve avere il suo sviluppo orga- nico nella scuola, dalle elementari al- l'Università. La selezione agendica dei Littoriali deve dunque fondarsi su prove che assicurino la maturità fasci- sta dei giovani.

Merito particolare rilievo quella par- te delle direttive del Segretario del Partito che precisa essere necessario estendere la competizione anche ai non universitari, giacché il Partito nella sua opera educativa non solo richiede una fusione sempre più organica tra le varie categorie, ma vuole che la gente del lavoro abbia, come quella degli afe- net, la possibilità di farsi luce, di af- fermarsi e di rendersi meritevoli di una funzione di comando. La partici- pazione della gente del lavoro ai Lit- toriali della cultura e dell'arte non potrà certo avere l'importanza nume- rica e non potrà dare gli stessi risul- tati di quella della gioventù studiosa. Ma non è detto che non si possa in fu- turo, mercè l'istruzione e l'educazione che svolgono gli organismi del Regime, dell'Opera Ballata ai Fasci Giovani, ai Sindacati, attuare una sempre più lar- ga partecipazione della gente del la- voro a questa annuale rassegna delle giovani intelligenze del tempo fascista.

Il principio ereditario festeggiato a Benevento
S. A. R. il Principe di Piemonte, di passaggio per Benevento, ha visitato la sede del distretto militare, ricevuto dal Comandante e dagli ufficiali e ossequia- to dal Prefetto e dalle autorità. La no- tizia della presenza in città del Principe si è rapidamente diffusa tra la popola- zione, che si è riversata in piazza della stazione improvvisando alla partenza al- l'Augusto Ospite una brillante mani- festazione.

La Germania dopo la morte di Hindenburg

La nuova situazione nei commenti della stampa

L'appello di Hess alle camicie bruno
MONACO DI BAVIERA, 3. Il Segretario generale del partito nazional-socialista, Ministro Hess, in occasione della morte del Mare- sciallo Hindenburg, ha emanato lo appello seguente: «Hindenburg è morto, ma egli continua a vivere nello spirito del nostro popolo quale simbolo glorioso della storia germa- nica. Trionfatore di Tannenberg, Maresciallo della grande guerra, pa- dre del suo popolo, Hindenburg chiamò il Führer iniziando una nuo- va storia della Germania. Il suo re- taggio alla Germania è il Führer. La fedeltà a Hindenburg significa fedeltà al Führer, fedeltà alla Germania. Raccogliamoci nella nuova lotta per l'avvenire della Germania».

Meriti ed errori di Hindenburg
Gli stessi organi conservatori, pur avendo in complesso parole di alta lode per Hindenburg, non esitano anche a censurarlo. Egli si addossò la grande responsabilità di licenziare il Gabinet- to Brüning per cedere di fronte a Hitler, al quale, in privato, aveva sempre giu- ratato di non volere affidare il potere. Ma il Maresciallo aveva ormai 85 anni, era stanco e mal consigliato dal suo se- guito, sul quale soltanto egli poteva contare per ottenere informazioni. In questi ultimi anni il vecchio Marescial- lo spesso non sapeva distinguere il co- siglio dall'ingrigo. Alcuni negano anche che Hindenburg sia stato un genio mi- litare, in quanto la leggenda di Tan- nenberg è stata in gran parte sfatata. Tuttavia Hindenburg era una grande e venerabile figura nazionale e la sua scomparsa specialmente in questo mo- mento è stata una perdita terribile per il terzo Reich.

Le forze armate
hanno giurato fedeltà a Hitler
BERLINO, 3. Il Ministro della Difesa Naziona- le ha annunciato al Cancelliere, che gli ufficiali, sottufficiali e i soldati dell'Esercito e della Marina hanno prestato ieri solenne giuramento a Hitler nella sua qualità di Coman- dante supremo delle forze armate.

Le condoglianze del nostro Sovrano
ROMA, 3. In occasione della morte del Presi- dente del Reich, S. M. il Re ha inviato i seguenti telegrammi:
«Colonello Von Hindenburg, Neu- deck. - La notizia della morte del Ma- resciallo von Hindenburg mi ha vi- vamente contristato. Pregola acco- gliere l'espressione delle mie sentite condoglianze. Vittorio Emanuele».

La scomparsa del Maresciallo
«pone nuove incognite alla politica mondiale»
BUDAPEST, 3. La stampa ungherese dedica lunghi articoli alla scomparsa di Hindenburg, del quale esalta unanime le glorie mi- litari. Il Nyolczusag pubblica la se- guente informazione: «Nei circoli poli- tici ungheresi la morte di Hindenburg ha destato grande, generale cordoglio. Quanto alla Presidenza di Hitler, si rievoca ch'essa è una questione che ri- guarda soltanto la Germania; ma che non rappresenta una soluzione adot- tata di sorpresa per quanti conoscono gli attuali rapporti delle forze in Ger- mania. Nel suo editoriale il giornale scrive che è caduta la querchia mag- giore di tutte le selve germaniche. Fra coloro che piangono il Maresciallo è anche la Nazione ungherese, che aveva in lui un fedele e vero amico. La morte di Hindenburg pone alla politica mon- diale nuove incognite; occorre tutta- via avere fiducia che la via da lui fis- sata alla sua Nazione sarà seguita anche dopo la sua morte».

Tre giorni di lutto nel Brasile
RIO DE JANEIRO, 3. Il Governo brasiliano ha ordinato tre giorni di lutto nazionale per la morte del Presidente del Reich, Maresciallo Hindenburg.

Il bilancio del Fascismo

Parallelo tra Italia e Francia nell'articolo conclusivo della "London-Paris"

PARIGI, 3. La London-Paris Agency conclude la serie di articoli sul bilancio del Fasci- smo facendo un confronto tra la situa- zione dell'Italia e quella della Francia, che è considerata come il paese più fa- vorito di tutti, e scrive:

Messa in valore delle risorse nazio- nali: in Francia nessuno sforzo e nes- sun programma, in Italia 12 anni di lavoro continuo e risultati immensi. At- trezzamento economico: in Francia il programma discusso per quattro anni è entrato ieri in vigore con 10 miliardi circa da spendere; in Italia 12 anni di lavoro continuo con spesa totale di 36 miliardi e mezzo di cui 19 e mezzo già investiti. Problema coloniale: in Francia miliardi scappati, nessun pro- gramma; in Italia realizzazioni in Li- bia, Eritrea e Somalia, alta concezione dell'idea imperiale, la Roma dei Cesari risuscitata. Problema demografico: in Francia la popolazione che tende a de- crescere, in Italia si fabbricano uomini in grande serie.

Politica economica: in Francia nulla o piuttosto il disordine, in Italia eco- nomia diretta organizzata e controllata. Commercio estero: in Francia la pre- occupazione di equilibrare la bilancia degli scambi data da due anni e per 40 milioni di abitanti nel 1933 si ha un deficit superiore a 10 miliardi; in Italia il commercio è compensato e per 43 milioni di abitanti nel 1933 si ha un deficit di 1800 milioni. Produzione in- dustriale: in Francia produzione de- crescente, in Italia produzione in au- mento da due anni. Finanze pubbliche: aggravio del debito pubblico ed intere- sse molto superiore in Francia, in Italia bilanci minori in costante defla- zione nonostante la crisi, adattamento ed alleggerimento del debito pubblico.

Deflazione: in Francia applicazione timida alle sole spese ed entrate dello Stato; in Italia applicazione in tutti i campi: bilancio, prezzi e salari. Ri- sparmio: formazione uguale, leggero vantaggio in Francia per ciò che con- cerne investimenti produttivi, ma te- nacemente sconsigliati. Crisi: in Francia lo Stato con provvidenze regola gli errori dello spirito di iniziativa, nessuna organizzazione di risanamento; in Ita- lia liquidazione metodica delle conse- guenze finanziarie della crisi. Politica: in Francia Parlamento instabile e ru- moso che periodicamente semina pa- nico, lotte aperte dei partiti, scandali, atmosfera di rivoluzione; in Italia Par- lamento corporativo esaltato dal genio del Capo, pace, lavoro e fiducia.

E così conclude: Ecco stabilito il pa- rallelo rigorosamente imparziale tra le due economie e le due politiche econo- miche. Fatti e cifre ci garantiscono che abbiamo giudicato senza passione, da tecnici ociosissimi. I nostri lettori, che sono uomini ponderati e di buon sen- so, leggeranno, rifletteranno, apprezzeran- no e pronunceranno essi stessi il loro verdetto.

Gaeta prepara grandi feste
alle unità navali concentrate nel suo golfo
GAETA, 3. Gaeta si prepara a manifestare con entusiasmo l'arrivo di tutto il suo attacco alla Marina d'Italia. Un Comitato composto delle autorità comunali sta concretando un progra- ma di festeggiamenti in onore della gloriosa Armata navale, che da alcuni giorni è alla fonda nel golfo di Gaeta per le grandi manovre.

Lunedì sera vi sarà una caratteristi- ca manifestazione a mare con la sfilata nel golfo di centinaia d'imbarcazioni addobbate e illuminate alla veneziana. La grande teoria di barche sarà pre- ceduta da un grosso pontone, dove prenderanno posto tutte le autorità e la musica cittadina. Alla fine delle ma- novre il Municipio darà nel palazzo di città un ricevimento in onore degli uf- ficiali della R. Marina.

Ma la più grande manifestazione si avrà mercoledì 8 agosto, a conclusione delle esercitazioni, a per la quale è previsto l'arrivo da Roma di eminenti personalità. Tutti gli equipaggi for- mati su quattro reggimenti partecipe- ranno a una grande rivista lungo il maestoso Viale Regina Elena.

2700 Avanguardisti al Foro Mussolini per il terzo turno del Corso capitolino
ROMA, 3. Con i treni della mattinata sono giunti a Roma da ogni parte d'Italia i 2700 Avanguardisti iscritti al terzo tur- no del V Corso capitolino che si in- titola a «Sandro Mussolini». I giovani, ricevuti alla stazione da ufficiali e ac- cademici, si sono via via che arrivavano ordinati in manipoli fatti segno alle più cordiali accoglienze da parte della cit- tadinanza e si sono diretti su numerosi tram adibiti a questo scopo al Foro Mussolini, presso cui sorge la tendopoli loro destinata. Ben presto il vasto re- cinto boscoso dove essi trascorrono un mese nelle salutari occupazioni del campo si è animato della giocondità e dell'entusiasmo di questa massa gio- vanile e ha echeggiato del canto gioioso degli inni della Patria e della Rivolu- zione. La vita del campo si è subito iniziata con quello spirito di camerati- smo e di disciplina che è caratteristica dell'educazione fascista.

Gli esportatori inglesi sospendono la consegna di cotone alla Germania
MANCHESTER, 3. Gli esportatori di cotone del Lancas- hire, in una riunione tenuta oggi a Manchester hanno deciso di sospendere immediatamente tutte le esportazioni di filati di cotone per la Germania, fino a che non siano stati regolati i conti in sospeso e non si sia raggiunto un accordo riguardo alle modalità per le nuove consegne. Questa decisione è di vitale importanza per il commercio del Lancashire verso la Germania, e può significare, direttamente o indiret- tamente, la disoccupazione di 50.000 operai.

Il campicchio per Avanguardisti all'estero a Cortina d'Ampezzo
CORTINA D'AMPEZZO, 3. Anche quest'anno i Fasci all'estero hanno organizzato nella conca di Corti- na, fra il Boite e la montagna, un gran- de campicchio per gli Avanguardisti di oltre centomila. Da ieri l'altro è comin- ciato l'afflusso dei giovani CC. NN. Il giorno 6 il campo sarà completo di 3100 Avanguardisti.

Rapido ritorno alla normalità in Austria

Una condanna capitale commutata nel carcere a vita - Numerosi arresti di nazisti in Provincia - Il prossimo Consiglio dei Ministri deciderà circa il gradimento a von Papen

VIENNA, 3

Il Tribunale eccezionale di Vienna ha pronunciato la prima sentenza capitale in base alle disposizioni inasprite sul possesso di esplosivi. Davanti ai giudici si trovava il negoziante Odoardo Honisch di San Poelten. In una perquisizione domiciliare gli furono trovati esplosivi per la costruzione di bombe e altri oggetti terroristici.

Nel termine di due ore tra la sentenza e l'esecuzione della pena è giunta per la grazia del Presidente della Repubblica, su domanda presentata dal difensore. La pena capitale è stata commutata nel carcere a vita.

Un proiettile providenziale

A proposito dell'assalto alla «Ravag», si apprende oggi un dettaglio quanto mai interessante, che spiega come i «putschisti» non abbiano potuto usufruire della «Ravag» come nelle loro intenzioni. E' noto che dopo la comunicazione dello «specher» che il dott. Rintelen aveva assunto il Governo, sia subentrato improvvisamente un'interruzione. Ora si apprende che quest'interruzione è dovuta a un proiettile che ha colpito la valvola amplificatrice dello studio. Il proiettile è stato sparato dal fuo, né è stato finora possibile individuare lo sparatore. I nazionalisti non avevano affatto l'intenzione di sospendere le trasmissioni radiofoniche col semplice annuncio dell'assunzione del Governo da parte di Rintelen, ma intendevano continuare a trasmettere la radio per lanciare in tutta l'Austria e in tutto il mondo le notizie del loro riuscito colpo di mano. Il providenziale proiettile nella valvola amplificatrice ha messo fine alle loro esibizioni radiofoniche e ha salvato il Paese da gravi complicazioni che sarebbero state causate dall'ulteriore trasmissione di notizie allarmistiche.

In seguito agli arresti in massa di nazionalisti avvenuti dopo la repressione del colpo di mano, le prigioni in Provincia sono diventate troppo piccole. A Wels, nell'Austria superiore, si è dovuto piantare un nuovo campo di concentramento nella palestra di ginnastica. Nel circondario di Wels si sono ricoverati oltre 300 nazisti.

Arresti di nazisti in Provincia

Ad Innsbruck per la bisogna è stato allestito il grande padiglione dell'esposizione, che è stato circondato di filo di ferro spinato e che è sorvegliato da un reparto della polizia austriaca. A Innsbruck si contano ora più di 700 nazisti arrestati. Nel castello carinziano di Hornstein sul lago di Worther è stato scoperto un impianto segreto radio-transmittente e un deposito di armi di provenienza germanica. Il proprietario del castello e il giardiniere, ambedue nazionalisti, sono stati arrestati.

A Vienna è stato arrestato il dott. Führer, difensore di Planetta, l'assassino del Cancelliere che, come è noto, già durante il processo aveva destato l'indignazione fra i presenti. Nella sua abitazione è stato trovato materiale che lo compromette gravemente.

In genere si nota che la pacificazione interna fra grandi progressi. Oggi è stato tolto quasi completamente lo stato d'assedio a Vienna. Tutto il traffico funziona regolarmente. E' stata prolungata l'ora di chiusura delle trattorie e dei caffè. Anche la chiusura dei portoni di casa è stata ripristinata all'ora normale delle 22.

L'ostilità dei vescovi a von Papen

Il giornale *Weltblatt*, organo governativo, si occupa delle varie notizie straniere riguardanti il gradimento al Ministro di Germania a Vienna, von Papen, e dichiara che nessuna condizione politica può essere posta per la concessione del gradimento, che, del resto, non è stata posta. Il Ministro della Germania verrà trattato con la correttezza caratteristica dei rapporti diplomatici dell'Austria e della sua politica estera. La concessione del gradimento dev'essere però riservata a un ordinario Consiglio dei Ministri, il quale si riunirà probabilmente la prossima settimana.

In una notizia da Roma, la *Reichspost* smentisce roicamente che il Vaticano abbia preso qualsiasi posizione contro la concessione del gradimento a von Papen, ma il giornale cristiano-socialista fa comprendere che l'Episcopato austriaco ha assunto un atteggiamento ostile a von Papen, che nel problema del cattolicesimo della Saar ha deluso.

Rintelen aggravato

Nello stato di salute dell'ex Ministro d'Austria a Roma, dott. Rintelen, che si trova all'ospedale delle carceri del Tribunale provinciale di Vienna, è subentrato quest'oggi un sensibile peggioramento perché fu colpito da paralisi nella parte sinistra del corpo.

Le dichiarazioni di Schuschnigg nei commenti della stampa inglese

LONDRA, 3
Tutti i giornali riportano in largo riascunto le dichiarazioni fatte da Schuschnigg ai corrispondenti della stampa, mettendo in particolare risalto che il Cancelliere ha riconfermato la sua fedeltà all'idea corporativa e ha escluso ogni possibilità di ritorno ai vecchi sistemi democratici.

La sentenza contro il nazista Hudi è segnalata dalla maggior parte dei corrispondenti da Vienna come una prova dello spirito di giustizia e di clemenza insieme che anima il Governo austriaco. Un'altra prova della politica di pacificazione che il Gabinetto di Schuschnigg intende svolgere è rappresentata, secondo gran parte dei corrispondenti, dalla notizia del rilascio dell'ex Sindaco socialista di Vienna e di qualche altro esponente della società democratica arrestati nel febbraio.

Fu-Chien minacciata dai comunisti cinesi

Navi estere a difesa della città

LONDRA, 3

I combattimenti fra comunisti e truppe governative in Cina hanno assunto un aspetto allarmante. I comunisti, chiamati da altri banditi dopo una serie di successi nel Fu-Chien settentrionale, sono già riusciti ad occupare Paila e altri centri finiti che distano soltanto una ventina di chilometri da Fu Chow, il grande porto di mare.

Varie navi da guerra britanniche, americane e giapponesi hanno oggi gettato l'ancora a Fu Chow per proteggere la vita e le proprietà dei propri connazionali.

Il caccia britannico «Witch» è arrivato da Hong Kong, la cannoniera americana «Sacramento» è arrivata da un porto vicino, l'incrociatore «Kuma» e un caccia giapponese da Formosa.

Il Governo di Nanchino ha inviato a Fu Chow una Divisione di truppe di rinforzo. Il Governo di Nanchino aveva istituito nei mesi passati una rigorosa vigilanza per impedire che i vivaci vanterotti trafugati dai comunisti. Questi, stimolati dalla fame, avevano sferrato un attacco di sorpresa contro le truppe governative tre giorni fa, ottenendo notevoli successi e avanzando a mare forzato su Jem-Ping-Fu, da dove poi sarebbero piombati su Fu Chien. Come è noto, i comunisti ammontano a diecimila di migliaia e hanno dominato in questi ultimi anni stabilendosi solidamente nella ricchissima provincia interna del Kiang-Si, dalla quale, nonostante i poderosi sforzi delle armate del Generalissimo Chiang-Kai-Shek, non sono stati mai sleggiati.

Nella zona di Fu Chow vi sono 300 residenti britannici e un numero pressoché eguale di americani, per non parlare dei giapponesi che assommano a diecimila di migliaia. Alla fine del gennaio scorso, dopo alterne vicende, le truppe riuscirono a sgombrare i comunisti, i quali si ritirarono nel Kiang-Si, non facendosi più vivi. Ora essi tornano all'offensiva scoppiati dalla fame.

In margine agli avvenimenti del Fu-Chien acquista particolare interesse in questo momento la notizia che il suddito britannico dott. Khalid Serderk, di fede musulmana, nato a Londra, in via dei capi della provincia cinese di Sin-King a diventare re di una parte di quel territorio, regnando su 15 milioni di anime, è ora fuggito in India, a seguito di una rivolta di truppe cinesi contro i musulmani. Nei circoli ufficiali inglesi non risultano particolari sulla grande avventura di questo tranquillo missionario londinese.

Un'altra questione che si agita in questo momento in Cina è quella che il Tashi Lama ha annunciato il suo prossimo ritorno nel Tibet. Il Tashi Lama è il capo spirituale del buddismo e conta 52 anni. Nei circoli indiani e specialmente a Simla la notizia dell'eventuale ritorno del Tashi Lama ha destato enorme interesse. Intanto si apprende che sir Charles Bell, riconosciuto a una grande competenza nel riguardi del Tibet e che nel 1929 capeggiò una missione diplomatica nella città santa di Lhasa, è ora nuovamente in viaggio verso quella città. La sua visita avrebbe certamente carattere politico, anche se ufficialmente si afferma il contrario.

La condanna per spionaggio a Parigi di un ex ufficiale polacco

PARIGI, 3
La spia Kraus, arrestata nello scorso aprile, è comparsa oggi dinanzi alla XIV sezione del Tribunale di Parigi. Il Kraus aveva fatto in alcuni giornali l'inserzione di offerte di prestiti ai militari di carriera, e a un ufficiale venuto per negoziare un prestito propose l'acquisto di documenti militari. D'accordo coi propri superiori, l'ufficiale fissò un appuntamento e fece arrestare la spia.

I precedenti del Kraus, rivelati dall'istruttoria, sono molto interessanti. Maggiore dell'esercito polacco, giocatore impemiente, avendo perduto una importante somma di denaro, il Kraus non esitò a servirsi della casa del reggimento a lui affidata. Costretto a fuggire, passò in Germania col'intenzione di recarsi in Francia per arruolarsi nella «Legione straniera». Ma i servizi di spionaggio tedesco lo obbligarono invece a lavorare a favore della Germania, minacciandolo, se non lo avesse fatto, di consegnarlo alle autorità polacche. Nel 1932, durante un primo soggiorno a Parigi, egli fece la conoscenza dell'ufficiale dell'Intendenza, Frole, attualmente detenuto.

Il processo si è svolto a porte chiuse. Il Kraus è stato condannato al massimo della pena, cioè cinque anni di prigione e 500 franchi di multa.

Importanti documenti navali inolessi misteriosamente scomparsi e ritrovati

LONDRA, 3
Importanti documenti navali sono misteriosamente scomparsi mentre erano trasportati da Londra a Portsmouth, affidati a un corriere speciale. A quanto si sa, essi contenevano i particolari riservati dei risultati delle prove di nuove unità della flotta e di nuovi tipi di artiglieria e di proiettili, con cifre e dati tecnici di grandissima importanza per una Potenza straniera.

Il rappresentante dell'Amministrazione, alla presenza di altri funzionari, consegnò al corriere una borsezza contenente i documenti, alla stazione londinese di Waterloo. Il corriere la ripose nello scompartimento in cui viaggiava, ma giunto a destinazione e alzatai per prendere la borsezza, si accorse che essa era misteriosamente scomparsa. Data immediatamente l'allarme, tutti gli agenti investigativi di Portsmouth furono mobilitati per rintracciare l'importantissima borsa rossa. In pochi minuti ne fu informata anche la Direzione centrale di Scotland Yard, che ha dato ordine ai propri agenti in tutti i porti del Regno Unito di fare ricerche perché i documenti non escano dall'isola. Anche il servizio segreto di polizia è mobilitato ovunque, per venire a capo del misterioso affare.

La borsezza rossa contenente gli importantissimi documenti, è stata rinvenuta — sembra intatta — da un inserviente ferroviario alla stazione di Newcastle.

Uno zuccherificio a Littoria

dopo esperimenti di coltura della bietola

ROMA, 3

Nell'Agro Pontino redento dalla malaria con i colossali lavori di bonifica, avrà inizio prossimamente un'economia industriale che completerà il vasto programma di valorizzazione terriera delle terre un tempo abbandonate. Sono stati compiuti infatti l'anno scorso e quest'anno esperimenti di coltivazione della barbabietola, allo scopo di stabilire se quel prodotto avesse i requisiti necessari per la fabbricazione dello zucchero, esperimenti che hanno dato buoni risultati, nonostante l'avversa stagione.

Nel 1935 sarà fatto un terzo esperimento su vasta scala e, se esso confermerà, come tutto lascia sperare, i buoni risultati degli altri due, nel 1936-1937, Littoria avrà un grande zuccherificio già in piena efficienza per la campagna di quell'anno. E sarà un impianto non soltanto modernissimo, ma italianissimo: capitale italiano, tecnici italiani, macchinario italiano del più perfetto stampo. Lo stabilimento sorgerà nelle immediate vicinanze della stazione di Littoria.

La coltivazione delle barbabietole perfettamente disciplinata e normalizzata occuperà vaste estensioni del terreno di Littoria: forse più che 150 ettari. Senza andare troppo oltre nella visione anche industriale dell'Agro Pontino, giova porre mente ai molti benefici indiretti di cui sarà apportatore l'impianto zuccheriero di Littoria. Con la coltura della barbabietola un nuovo elemento sarà aggiunto al ciclo salutare delle coltivazioni a tutto vantaggio della potenzialità delle terre impiegate. E poiché, com'è noto, la polpa esatta della barbabietola costituisce un ottimo alimento per il bestiame, ecco che potrà darsi in quella zona e in altre nuove impulsi all'allevamento degli animali da lavoro. Quindi anche dal punto di vista dell'incremento del patrimonio zootecnico delle aziende, l'impianto zuccheriero di Littoria sarà altamente benefico. E che dire del grande impiego di mano d'opera che richiederanno l'impianto e l'esercizio di un'industria di così vasta mole? Per conseguenza quale buon passo non sarà compiuto verso i fini demografici e della massima occupazione operaia, con tanta tenacia perseguiti dal Regime? Bisogna dunque salutare con la più viva simpatia questa iniziativa industriale in terra di Littoria, che apre un nuovo ciclo di attività nell'Agro Pontino.

L'amicizia italo-bulgara rafforzata dai nuovi accordi economici

La stampa continua a commentare favorevolmente la firma degli accordi commerciali con l'Italia. In un editoriale il quotidiano *Mir*, dopo avere affermato che oltre ai legami economici anche quelli morali si rafforzano con la conclusione del Trattato di commercio e che la reciproca soddisfazione è provata dai telegrammi scambiati tra il Capo del Governo italiano ed il Sovrano di Bulgaria, aggiunge che l'intensificazione degli scambi servirà a consolidare l'amicizia tra i due Paesi. Il nuovo accordo servirà ad allargare la pacifica attività della Bulgaria. I ringraziamenti di Re Boris e del Presidente del Consiglio corrispondono ai sentimenti comuni del popolo bulgaro: attivi rapporti commerciali e culturali con la grande Nazione italiana sono per la Bulgaria economicamente preziosi, e il popolo bulgaro è riconoscente a Mussolini che, firmando personalmente gli accordi, ha sottolineato la sua amicizia per il nostro Paese. I produttori e i commercianti bulgari devono ora cercare di approfittare onestamente delle condizioni favorevoli create dalla firma degli accordi.

Anche la *Bulgaria* dedica l'articolo di fondo alla firma del Trattato di commercio italo-bulgaro e sottolinea che il Capo del Governo italiano ha voluto personalmente firmare l'importante documento. Così facendo — scrive il giornale — Mussolini ha voluto rilevare tutto l'interesse che l'Italia porta allo stabilimento di relazioni economiche sempre più strette con la Bulgaria e manifestare i suoi sentimenti di simpatia personale per il popolo bulgaro. La *Bulgaria* rileva che la conclusione del Trattato inizia la nuova fase nei rapporti economici tra i due Paesi, finora regolati da un semplice scambio di note basate sulla clausola della Nazione più favorita. Ciò nuoceva particolarmente al commercio bulgaro, a causa dell'aumento dei dazi doganali italiani, mentre le importazioni italiane in Bulgaria aumentavano, per cui la bilancia commerciale era sempre più deficitaria. La conclusione del Trattato stabilirà un giusto equilibrio nel volume degli scambi e la convenzione veterinaria avvantaggerà la Bulgaria permettendole di esportare in Italia un maggiore contingente di prodotti animali. L'articolo conclude dicendo che la firma dell'accordo sarà accolta con viva soddisfazione negli ambienti economici rispettivi e si augura che le relazioni economiche felicemente stabilite dopo la guerra in considerevole proporzione tra l'Italia e la Bulgaria, troveranno il modo di svilupparsi ancor più nella stabilità e nell'equilibrio.

Entusiasmo a Tunisi per l'arrivo e la partenza di piccoli coloni

TUNISI, 3
E' giunto in porto il piroscafo «Città di Palermo» con circa 800 Balilla e Piccole Italiane di ritorno dal giro turno delle colonie estive in Patria. A ricevere i ragazzi era una grande folla di connazionali e quando il piroscafo ha attecchito alla banchina, gli 800 giovani hanno intonato «Giovinezza» fra l'entusiasmo generale. I Balilla in divisa di marinai e le Piccole Italiane, sono quindi sbarcati e hanno sfilato in perfetto ordine davanti al Console generale comm. Bombieri.

Più tardi il piroscafo è ripartito con a bordo 600 Avanguardisti diretti al campo di Cortina d'Ampezzo e 150 Giovani Italiane dirette alla colonia marina del Fasci all'estero di Anzio. Alla partenza si sono ripetute le scene di entusiasmo patriottico da parte di una numerosa folla che si era raccolta per salutare i partenti.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 3

Col piroscafo «Città di Palermo» sono giunti nella nostra città 800 figli d'italiani residenti a Tunisi, i quali vengono in Patria per essere accolti nelle Colonie istituite dal Partito. Alla stazione marittima erano a ricevere i piccoli ospiti 400 Avanguardisti e Balilla, i quali li hanno accompagnati con una fanfara. Il presidente della Sezione napoletana dell'Opera Balilla ha porto il saluto di Napoli ai giovanetti, i quali sono stati fatti proseguire per le Colonie.

Premi per la produzione nazionale di benzina e lubrificanti

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Con effetto del 7 febbraio 1934 è concesso un premio di lire 65 per ogni quintale di prodotti leggeri (benzina, petrolio e affini) e di lire 20 per ogni quintale di oli minerali lubrificanti ricavati con la lavorazione di oli minerali greggi estratti dal sottosuolo nazionale. Il premio anzidetto sarà corrisposto nella misura rispettiva di lire 80 per ogni quintale di prodotti leggeri e di lire 25 per ogni quintale di lubrificante ricavato mediante la distillazione delle rocce asfaltiche e bituminose e dei fossili naturali.

La stampa continua a commentare favorevolmente la firma degli accordi commerciali con l'Italia. In un editoriale il quotidiano *Mir*, dopo avere affermato che oltre ai legami economici anche quelli morali si rafforzano con la conclusione del Trattato di commercio e che la reciproca soddisfazione è provata dai telegrammi scambiati tra il Capo del Governo italiano ed il Sovrano di Bulgaria, aggiunge che l'intensificazione degli scambi servirà a consolidare l'amicizia tra i due Paesi. Il nuovo accordo servirà ad allargare la pacifica attività della Bulgaria. I ringraziamenti di Re Boris e del Presidente del Consiglio corrispondono ai sentimenti comuni del popolo bulgaro: attivi rapporti commerciali e culturali con la grande Nazione italiana sono per la Bulgaria economicamente preziosi, e il popolo bulgaro è riconoscente a Mussolini che, firmando personalmente gli accordi, ha sottolineato la sua amicizia per il nostro Paese. I produttori e i commercianti bulgari devono ora cercare di approfittare onestamente delle condizioni favorevoli create dalla firma degli accordi.

La missione aeronautica brasiliana è arrivata a Genova

GENOVA, 3

Con il «Conte Grandi» è giunta in Italia, sbarcando nel nostro porto, una missione aeronautica brasiliana guidata dal diplomatico Alves Cabral e composta dai comandanti De Faria, Lima e Antonio Schuch, rispettivamente dell'Aeronautica e della Marina brasiliana. La missione è accompagnata dall'assessor Renato Donatelli, in qualità di perito industriale.

Con lo stesso piroscafo è arrivato anche il dott. Arrigo Donnici, che dirigerà il padiglione brasiliano alla Fiera del Levante. E' sbarcato pure a Genova il nuovo Console generale argentino in Italia dott. Santos Goni.

Il «Galilei», a 105 metri di profondità L'ardito collaudo nel golfo di Taranto

TARANTO, 3

Nelle acque del golfo di Taranto ha avuto luogo il collaudo definitivo del sommergibile «Galilei» il quale è disceso alla profondità di 105 metri. E' questa la prima volta che un sommergibile in collaudo discende a tale elevata profondità senza l'ausilio di alcun sistema di sicurezza, disponendo solo dei propri mezzi. Il primo ardito esperimento in materia eseguito dal sommergibile «Galilei» è stato coronato da completo successo. La predetta unità, scortata dal sommergibile «Bragadino», ha lasciato per tempo il Mar Piccolo e si è diretta al largo. Alle 9 il «Galilei» aveva già raggiunto il posto stabilito. Alle 9.25 il sommergibile si poggiava sul fondo, mentre i manometri segnavano la profondità di 105 metri.

A detta quota il sommergibile è rimasto per circa mezz'ora e ciò per poter verificare lo stato del quale è risultato perfettamente stagno, e assicurarsi del funzionamento degli impianti di bordo dalla lettura degli appositi apparecchi che indicano la deformazione dello scafo tutte contenute nei limiti dell'elasticità del materiale; il «Galilei» alle ore 10.15 tornava alla superficie. Durante la prova il «Galilei» è rimasto in collegamento idrofonico col sommergibile «Bragadino» che alle 9.25 riceveva la seguente comunicazione: «Mi trovo sul fondo a 105 metri. Tutto bene. Viva il Re, Viva il Duce».

Gli spettacoli cinematografici a Venezia

La prima film turca in Europa

VENEZIA, 3

Questa sera al Lido sono continuati gli spettacoli della Mostra biennale internazionale cinematografica, con la proiezione del film tedesco «Profughi», cui ha fatto seguito una pellicola turca, la prima che viene rappresentata in Europa, dal titolo «Lebbeli Honor Agia», spettacolo al quale ha assistito un folto pubblico e che è stato preceduto da un originale corto metraggio di cartoni animati.

Nei giorni 6 e 7 agosto avrà luogo a Venezia la riunione del Comitato direttivo della Federazione internazionale della stampa cinematografica. Alla riunione hanno dato la loro adesione 5 delegati, senza contare numerosi giornalisti che seguiranno i lavori del Congresso. Tra le Nazioni rappresentate, oltre l'Italia, sono la Spagna, il Belgio, il Lussemburgo, la Svezia, l'America, la Svizzera, la Svezia, la Romania e la Cecoslovacchia.

«Romolo», di Cavicchioli rappresentato con successo alla Basilica di Massanzio

ROMA, 3

Questa sera ha avuto luogo nella Basilica di Massanzio, organizzata dal Dopopolavoro, la prima rappresentazione di «Romolo» di R. Cavicchioli. Allo spettacolo suggestivo e imponente hanno assistito il Segretario del P. N. F., il Commissario straordinario dell'O. N. D., il Prefetto, il Segretario federale, il Direttore generale dell'Opera Balilla e numeroso pubblico, che ha applaudito vivamente a ogni fine atto.

Terminata la rappresentazione, il Segretario del P. N. F., salutato dalla autorità, ha lasciato la Basilica esprimendo il suo più vivo compiacimento.

Campione dei Giovani Fascisti istriani

istituto dai Segretari federali di Pola e di Grosseto

POLA, 3

Quest'oggi il Campione dei Giovani Fascisti istriani, sito sul Monte Maggiore, è stato visitato dal console Bellini Segretario federale dell'Istria e dal comm. Menestrini Segretario federale di Grosseto. I due gerarchi, che erano accompagnati dal comandante del Fascio giovanile di Combattimento di Pola, sono stati ricevuti dal comandante del campo di combattimento di Pola, comandante federale in seconda del Fascio giovanile di Combattimento dell'Istria. I due Segretari federali si sono interessati del funzionamento del Campione, e dell'attività dei giovani Camice Nere istriani. Terminata la visita i due gerarchi, salutati da un forte ala al Duce, hanno lasciato il Campione. Nella giornata di oggi il comm. Menestrini, che da cinque giorni trovavasi ospite della nostra provincia, si è congedato dalle locali autorità ed ha fatto ritorno alla sede di Grosseto.

In preparazione al Campionato nazionale di atletica per Giovani Fascisti che avrà luogo a Bari, il Comando federale dei Fasci giovanili di Combattimento dell'Istria ha indetto due riunioni attraverso le quali verranno prescelti gli atleti che dovranno formare la squadra rappresentativa del Giovani Fascisti dell'Istria alla competizione nazionale. La prima riunione avrà luogo domenica 5 corrente a Capodistria dove, a cura di quel Comando del Fascio giovanile di Combattimento, in collaborazione con la «Libertas», avranno luogo le gare di nuoto; la seconda riunione avrà luogo il 12 corrente a Pola per le gare di atletica leggera, pugilato, echerra e marcia.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di malattia di Pola

POLA, 3

Avendo il commissario governativo della Cassa provinciale di malattia, cav. dott. Bruno Mattesi, esaurito il suo compito, il Ministero delle Corporazioni con decreto in data 23 luglio ha provveduto alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione del quale sono stati chiamati a far parte i signori: avv. Vittorio Cicchetti presidente, avv. Ferdinando Caloni rappresentante dei datori di lavoro industriali, dott. Vittorio Fondra rappresentante dei datori di lavoro del commercio, Alfonso Boscheroi rappresentante degli assicurati industriali, Umberto Bonica rappresentante degli assicurati industriali e degli assicurati del commercio.

Eroico salvataggio compiuto da un giovane fascista

LIVORNO, 3

Un drammatico duplice salvataggio è avvenuto quest'oggi nel fiume Serchio nei pressi del paese di Maria. Il giovane fascista Giulio Gaddi, poco esposto nel nuoto, stava per essere travolto dalla corrente, quando in suo aiuto si lanciò il giovane Alvaro Nannini. Ma anche questi, avvinghiato dal pericoloso, in breve scompariva dalla superficie. In soccorso dei due si lanciò allora il giovane fascista Lino Ferrari il quale, dopo inauditi sforzi, riuscì a trarre in salvo i due pericolanti.

Il richiamo per istruzione degli ufficiali in congedo

ROMA, 3

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro della Guerra, col quale, vista la determinazione ministeriale in data 7 giugno corrente anno relativa al richiamo per istruzione degli ufficiali in congedo; ritenuto che l'opportunità di richiamo per istruzione di servizio stabilito per taluni degli ufficiali stessi, si determina il periodo di servizio di richiamo, stabilito per gli ufficiali di cui al comma L, M, N e O dell'articolo 1 della determinazione ministeriale del 7 giugno c. a. relativa al richiamo alle armi per istruzione, è modificato come segue: «Dal 9 al 25 agosto 1934-Anno XII».

Onorificenze a ufficiali e sottufficiali

ROMA, 3

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica che col 1.° settembre avranno inizio presso la Scuola di applicazione di Sanità Militare di Firenze, i corsi preparatori agli esami di avanzamento per i capitani medici, tenenti medici e chimici farmacisti in servizio permanente effettivo che sono compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri di avanzamento a scelta ordinaria e ad anzianità per il 1934-35.

Le licenze agricole

ROMA, 3

Il giornale *Le Forze Armate* pubblica: Ai sensi della circolare N. 406 del *Giornale Militare* 1923, le licenze agricole possono essere concesse in via normale dal 1.° settembre al 31 aprile dell'anno successivo. Solamente in casi eccezionali possono essere concesse nel periodo dal 1.° maggio al 31 agosto.

Bollettino militare

ROMA, 3

Il *Bollettino Militare* reca, tra l'altro, le seguenti disposizioni: Generale di Brigata Andreoli cessa di carica di Presidente del Tribunale militare di Torino, essendo destinato al Comando Corpo Armato Torino; Rovere, cessa dal comando della 18a Brigata Fanteria Ancona ed è destinato al Comando Corpo Armato Torino e nominato Presidente Tribunale militare della città; Voghera, cessa dalla carica di Ispettore di mobilitazione Divisione del Mezzogiorno ed è nominato comandante della Brigata di fanteria Ancona; Generale di Brigata del CC. RR. Ademollo è collocato a disposizione, cessando dalla carica di Ispettore della IV zona.

Carabinieri Reali: Tenente colonnello Taddei cessa di comandare la 8.° Compagnia di Carabinieri Truppoliana ed è assegnato Legione Genova.

Arma fanteria: tenenti colonnelli Galavita, 2.° fanteria è collocato in aspettativa; Lanciai V. E. III è destinato Reggimento guidi.

Gli arazzi di Casa Colonna

nella loro vicenda giudiziaria

ROMA, 3

E' nota l'annosa vicenda giudiziaria derivata dalla proprietà di sei fasci arazzi fiamminghi esistenti al primo piano dello storico palazzo Colonna in piazza Santi Apostoli.

Degli arazzi che raffigurano le gesta di Alessandro Magno si trova una macchia in un inventario del 1800 in cui essi sono minutamente descritti e stimati. La proprietà di tali arazzi, comune del Principe sen. Don Prospero Colonna da una parte e dei fratelli Principe Don Marcantonio Colonna, Ascanio Colonna, marchese Donna Maria e Donna Margherita Colonna dall'altra parte. Possessore degli arazzi è il Principe Don Marcantonio Colonna.

Nel 1915 il Ministero per l'Edilizia Nazionale sottoponeva al palazzo tutte le raccolte artistiche in esso situate al vincolo della legge 20 giugno 1919, e nel 1930 la Soprintendenza alle Gallerie di Roma dichiarava al Principe Marcantonio Colonna che gli arazzi dovevano considerarsi immobili di destinazione, cadendo sotto il vincolo di tutela imposta a tutto l'edificio. Contro tale provvedimento il Principe Don Prospero, che voleva procedere alla divisione degli arazzi, ricorse al Consiglio di Stato, il quale, dopo una sentenza che annullava il provvedimento, emise una seconda decisione annullando dello scorso anno, la quale riconosceva la piena legittimità dell'arredo del Ministero.

Intanto il Principe Don Prospero Colonna aveva citato i congiunti dell'arredo al nostro Tribunale, che, con sentenza del 6 luglio dello scorso anno, condannò la divisione degli arazzi, nominando notaio per le operazioni di divisione Contro tale sentenza appellarono i componenti, e la prima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La seconda Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La terza Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La quarta Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La quinta Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La sesta Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La settima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La ottava Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La nona Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La decima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La undicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La dodicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La tredicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La quattordicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La quindicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La sedicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La sedicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La sedicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La sedicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La sedicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella, con sentenza del 22 gennaio, annullò la sentenza del Tribunale.

La sedicesima Sezione civile, presieduta dal sen. Faggella,

CRONACA DELLA CITTÀ

Una visita di S. E. il Prefetto ai grandi lavori del Comune

E. il Prefetto, accompagnato dal Viceprefetto, in assenza del Podestà, ieri mattina alle 11 ha visitato i più importanti lavori comunali in corso di esecuzione.

La visita si è iniziata ai lavori del lotto della fogna, e precisamente al collettore della zona basale in corso di esecuzione.

Il Prefetto ha visitato il cantiere di depurazione delle acque nere nei pressi di Servola, opera da attualmente lavoro a opera. S. E. ha voluto essere informato nel dettaglio dell'andamento dei lavori e del numero degli operai impiegati, con molti dei quali ha conversato a lungo.

Il Prefetto ha poi visitato il cantiere di depurazione delle acque nere nei pressi di Servola, opera da attualmente lavoro a opera. S. E. ha voluto essere informato nel dettaglio dell'andamento dei lavori e del numero degli operai impiegati, con molti dei quali ha conversato a lungo.

Il Prefetto ha poi visitato il cantiere di depurazione delle acque nere nei pressi di Servola, opera da attualmente lavoro a opera. S. E. ha voluto essere informato nel dettaglio dell'andamento dei lavori e del numero degli operai impiegati, con molti dei quali ha conversato a lungo.

Il Segretario federale a Zara

Ieri nella mattinata, il Segretario federale è giunto in volo a Zara per eseguire un'ispezione improvvisa al Campione dei Giovani Fascisti triestini a Punta Amica. Il Campione, che raccoglie oltre cinquanta giovani fascisti sulla terra di Dalmazia, presenta un bellissimo insieme di ordine e disciplina: questo ha potuto constatare il Segretario federale che è stato accolto dai giovani con un entusiasmo di saluto. Il dott. Perusini si è intrattenuto per alcune ore in cordiale cameratismo con i giovani, interessandosi della loro vita al campo e dell'attività dei singoli reparti. Costatata la perfetta organizzazione del campo, sia dal punto di vista logistico che sanitario, il Segretario federale ha elogiato gli ufficiali e tutti i giovani camerati per l'alto spirito di disciplina da cui sono animati. Nel pomeriggio il Segretario federale è ripartito alla volta di Trieste.

Il Sindacato e l'Associazione medica alla Colonia "Principi di Piemonte"

Il Sindacato fascista medici e l'Associazione Medica Triestina comunicano ai propri iscritti che domani, domenica, si effettuerà una visita alla Colonia "Principi di Piemonte" di Banne, con torpedoni messi gentilmente a disposizione. Partenza alle 10.30 da piazza Verdi. Coloro che desiderano prendervi parte, sono pregati di dare la propria adesione al signor Rinaldi (telefono 78-36) entro oggi 4 corr. alle 12.

Rapporto di Giovani Italiane

Le Giovani Italiane dei Gruppi IX, XI, XIX e XXI, rispettivamente alunne del R.R. Istituto Magistrale, Commerciale ed Industriale e del R.R. Liceo "Petrarca" e "Dante Alighieri" sono convocate a rapporto in sala Dante per lunedì 6 corrente alle 19 per comunicazioni importantissime. Possono intervenire senza divisa.

Fascio Femminile

Elargizione. Sono pervenute da parte della signora Irma Stock 10 coperte di lana per la Colonia di Senesecchia. L'Elargizione provinciale vivamente la ringrazia per il suo interessamento e l'atto generoso.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T. Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti alla V Legione sono comandati di trovarsi domenica 5 corr. alle ore 8 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Il traffico triestino con l'Egitto indice delle funzioni fondamentali del nostro porto

Il problema che negli anni più duri del dopoguerra assillava coloro che studiavano le questioni del nostro emporio si poneva chiaramente. Doveva Trieste rassegnarsi, di fronte alle circostanze avverse, a rinunciare alle sue funzioni di porto di transito, riducendosi a quello di porto nazionale, servendo cioè esclusivamente il minuscolo retroscena che è riservato nel settore estremo orientale del territorio del Regno?

L'indirizzo economico immutato. La risposta è venuta non dalle argomentazioni teoriche, ma attraverso le esperienze di anni, nelle circostanze più difficili, di fronte cioè allo svolgersi della crisi economica più vasta che la storia ricordi e di fronte a concorrenza estere alimentata inesorabilmente dalle forze degli Stati, per ostilità politica o per realizzare fini di mal compresa autarchia. E questa risposta è negativa. L'indirizzo economico di Trieste non è stato deflesso dalle condizioni avverse. Il porto di Trieste non è diventato un concorrente degli altri porti italiani ed è rimasto la porta di accesso e di sbocco principale della Es Monarchia.

La dimostrazione di questo asserito è data non solo dalle cifre generali del commercio di transito, ma con maggiore evidenza dall'esame della composizione dei traffici d'oltremare, specie dei mercati che non sono retti e limitati da misure straordinarie di compensazione e di contingenti. Fra questi è tipico l'Egitto, che è stato sempre uno dei mercati più importanti del Levante.

Circa il 70 per cento del volume del commercio triestino di importazione dall'Egitto è costituito da due soli articoli: il cotone e le cipolle. Per quanto riguarda il primo, le forniture riservate all'industria italiana in arrivo per via dell'Adriatico, non fanno scalo a Trieste, ma a Venezia, dove trovano le comunicazioni ferroviarie e stradali più convenienti e più brevi per raggiungere i centri industriali dell'Alta Italia. Per quanto riguarda le cipolle, l'Italia non essendo importatrice di cipolle, il porto di Trieste funziona esclusivamente come porto di transito, come mercato, come centro di smistamento delle cipolle egiziane sul continente europeo, sopprimendo totalmente alle richieste di Paesi importatori dell'Europa centrale e centro-orientale. Il cotone egiziano è a sua volta distribuito da Trieste alle industrie della Cecoslovacchia, dell'Austria, della Germania meridionale, dell'Ungheria e della Jugoslavia. Nel 1933 le importazioni di cipolle si elevarono a tonnellate 21.879, quelle di cotone egiziano a tonnellate 16.163.

Dimostrazioni in cifre. Nelle esportazioni verso l'Egitto, la funzione specifica di Trieste si riconferma. Trieste non è, come gli altri porti del Regno, base di esportazione di prodotti industriali o agricoli nazionali. Non solo, ma le sue esportazioni si svolgono prevalentemente in categorie di prodotti del retroscena agrario che non possono considerarsi in concorrenza coi prodotti nazionali. Se infatti ordiniamo in percentuali le statistiche doganali italiane e quelle portuali triestine per alcune voci principali che formano oltre il sessanta per cento del valore (per le statistiche doganali) o del volume (per le statistiche portuali) delle rispettive esportazioni verso l'Egitto, risulta immediatamente la loro diversa composizione.

Ci sia permesso riassumere questo raffronto:

	Percent del traff. ital.	Percent del traff. triest.
Tessuti e altri manufatti di cotone	3.5	2.7
Tessuti e altri manufatti di lana	8.2	0.9
Autoveicoli	0.4	0.2
Metalli e cristalli	0.3	0.1
Seta nuda e rayon	14.3	0.1
Glass, ferro, acciaio	1.4	0.1
Macchinari	0.2	0.1
Carta e cartoni	2.3	4.2

La diversità della composizione dei traffici principali appare evidente. Se scendiamo nei particolari delle voci minori — e lo spazio non ce lo consente — questo contrasto apparirebbe ancor più evidente.

Da queste cifre risulta: 1) che i traffici triestini col'Egitto possono essere sviluppati parallelamente ai traffici nazionali, senza dannose interferenze; 2) che essi costituiscono un apporto effettivo all'economia nazionale senza contrappartita passiva, diretta o indiretta. La trasformazione delle correnti di traffico internazionale è in atto, rapida e profonda. Ne dà un esempio lo stesso Egitto, che dal 1930 in poi, in seguito all'istituzione della nuova tariffa doganale basata su criteri protettivi dell'agricoltura e dell'industria, si è emancipato completamente dalla produzione saccarifera estera, della quale

STATO CIVILE DI TRIESTE

3 agosto 1934 - XII

Nati vivi	7
maschi	1, femmine 6.
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	9

Il torneo nazionale di sciabola s'inizia oggi a Portorose

Oggi, come abbiamo già annunciato, s'inizia a Portorose il grande Torneo nazionale di sciabola, organizzato dall'Associazione autonoma di Portorose in unione al Comitato triestino della Federazione Italiana di Scherma. A questa grande competizione d'armi prenderanno parte i migliori sciabolisti di Venezia, Genova, Bologna, Roma, Spezia, Trieste, ecc. giunti nella giornata di ieri e nella notte a Portorose.

Stamane, ricevuto a Trieste dal Commissario prefettizio cav. Matti e dal presidente del Comitato triestino cav. Carniel, giungerà l'on. Mazzini, presidente della Federazione Italiana di Scherma. Con lui arriverà anche da Milano il presidente di giuria ing. Anselmi. L'attesa a Portorose è vivissima per questa manifestazione che, organizzata sotto gli auspici del Comitato dell'Esabte Istriana, è stata onorata dalle medaglie d'oro di S. M. il Re e del Principe Ereditario, che saranno assegnate quale primo e secondo premio del torneo. Oltre a queste medaglie, il torneo è dotato di una ventina di premi, fra i quali molto gradito è giunto quello di S. E. Giunta, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Da menzionarsi fra gli altri, quello del signor Nino Martellanz, direttore del Palace Hotel di Portorose, del Podestà di Pinzano ing. comm. Borri, ecc.

Nella prima giornata del torneo avverranno le eliminatorie, mentre domenica avranno luogo le finali e di sera sulla terrazza del Palace la grande accademia finale con la partecipazione delle migliori lame del torneo. Seguiranno la premiazione dei vincitori e quindi la grande festa da ballo con cotillons in onore degli sciabolisti.

L'Adriatico-Trieste organizza per l'occasione diverse gite da Trieste per Portorose, e l'ultimo percorso da Portorose, il Capitano Sauron, partirà alle ore 1 di notte, mentre il Palace accorda speciali facilitazioni di soggiorno per gli ospiti triestini per sabato e domenica.

Il ringraziamento di Gorizia al Pontefice per la nomina del nuovo Arcivescovo

GORIZIA, 3. Continuano da parte del Clero e dei fedeli dell'Arcidiocesi di Gorizia le manifestazioni di esultanza per la nomina di mons. Carlo Margotti al più alto seggio ecclesiastico della Venezia Giulia.

Al telegramma di riconoscenza inviato a nome del Capitolo metropolitano, del Clero e dei fedeli da mons. dott. cav. Giovanni Tarlao, canonico scolastico, il Sommo Pontefice si è così degnato di rispondere:

«Città del Vaticano. Sua Santità compiaciuta filiale esultanza codesta Diocesi per nomina novello Pastore e benedice di cuore Capitolo, Clero e fedeli. Cardinale Pacelli».

A mons. Giovanni Sirotti, Amministratore apostolico dell'Arcidiocesi, che aveva espresso al neo eletto Arcivescovo il compiacimento di tutta l'Arcidiocesi per il desiderato Presule, questi ha risposto nei termini seguenti:

«Grazie filiali voti espressi. La prego assicurare mia paterna affezione desidero trovarmi presto in mezzo gregge affidatomi benevolenza Auguste Pontefice. Benedetto effusamente Lei, venerando Capitolo Metropolitano, parroci, sacerdoti, tutti religiosi, seminaristi carissimi, dilettissimo popolo nelle cui preghiere tanto confido. Carlo Arcivescovo».

S. E. mons. Margotti, consacrato per assumere l'alta duplice carica, Arcivescovo titolare di Mesembria, si acquistò ben presto le universali simpatie creandosi d'intorno, per la sua versatissima intelligenza e il tatto squisitamente signorile, una vera falange di amici a cominciare dal Corpo diplomatico con il quale S. E. è stato sempre in cordialissime relazioni. Specialmente poi con l'Ambasciatore italiano in Ankara, dapprima S. E. barone Aloisi e poi l'attuale S. E. Lojaciono.

Notevoli sono le sue opere, specie per la cura spirituale dei cattolici di rito latino disseminati in Turchia e Grecia. Tra i successi personali della sua attività va segnalato quello recentissimo della costituzione di nuove Parrocchie ad Ankara, nonostante il laicismo ufficiale, anzi l'ostilità prettamente anticattolica del Governo di Kemal Pascià.

Ora S. E. mons. Margotti viene dunque donato a Gorizia, preceduto da ben meritata fama e tra i più vivi consensi e gli auguri, succedendo così all'Amministratore apostolico mons. Sirotti, che nei momenti più delicatissimi della vita dell'Arcidiocesi, durante 38 mesi di reggenza, ha mostrato rara abilità, congiunta con quella larghezza di vedute che ne caratterizza l'opera veramente apostolica.

Il *Folium ecclesiasticum Archidiececesis*, organo ufficiale della Curia arcivescovile, pubblica nel suo ultimo numero: «Habemus Pontificem! Ci è gradito l'incarico di notificare al venerando Clero la comunione della S. Congregazione concistoriale del 25 luglio u. s., che SS. Pio XI si è benignamente degnato di trasferire S. E. Reverendissimo Mons. Carlo Margotti, Delegato apostolico in Turchia e Grecia, dalla Sede Arcivescovile di Mesembria alla Metropolitana di Gorizia. Allo scopo di celebrare degnamente il lieto annuncio ordiniamo che sabato prossimo 4 agosto in tutte le chiese curate, a mezzogiorno e a sera, per la durata di un quarto d'ora, si suonino le campane a festa, e nella seguente domenica, dopo la S. Messa parrocchiale, si canti il solenne Te Deum di ringraziamento. Avendo il Signore ridato il Padre alla nostra Arcidiocesi, da parte di tutti i sacerdoti nella celebrazione della S. Messa, si sospenda la celebrazione collettiva «De Spiritu Sancto» e nel primo giorno, dopo ricevuta notizia, si reciti, in sua vece, la colletta «Pro gratiarum actione». Nel canone invece della S. Messa non si faccia ancora menzione del neo nominato Arcivescovo: ciò si farà appena il nuovo Presule avrà preso solenne possesso canonico della sua Sede».

Attività del Tiro a segno

Sezioni triestine del Tiro a Segno. Domani terra domini al Poligono della seconda esercitazione alla distanza di 22 e alla pistola, esercitazione che acquista una particolare importanza in vista delle gare alle due che si terranno nei giorni 12 e 19.

La domenica scorsa, la Sezione, facilitare i tiratori novelli in un momento metodico e nel tempo stesso invogliare a migliorare sempre i risultati del tiro, rimborserà ai tiratori delle cartucce, tanto per quelli di pistola quanto per quelli di carabina (a) a coloro che, non avendo ancora riportato alcun premio di tiro a segno, raggiungendo i risultati al di sopra della media di punti a quei tiratori di II classe che supereranno la media di punti 61; i tiratori di I classe che raggiungeranno la media di punti 73.

Armi, tutto di assoluta precisione, saranno fornite direttamente dalla cassa. Una scatola di 60 cartucce messa in vendita al prezzo di L. 1.50.

Il Cacciatore, farà servizio spionaggio, che partirà dal Poligono di Chiozza alle 7.30. I tiratori consigliati di approfittarne perché l'ora s'inizia appena alle 14 e per tutto il pomeriggio, mentre la mattina è esclusa ogni attività. Si fa presente ancora che per tutto in mattinata si può usufruire di cartucce che parte alle 13 della Revoltella per Trieste. Una corsa sarà effettuata dal Poligono Cacciatore al termine delle esercitazioni.

I treni popolari di domani

Gli orari dei treni popolari che domani partiranno da Trieste sono i seguenti:

Per Venezia-Padova partenza dalla stazione Centrale alle 5.45, arrivo a Venezia alle 6.10, a Padova alle 9.25; ritorno Venezia da Padova alle 16.34, da Venezia alle 20.12, arrivo a Trieste Centrale alle ore 23.15. Ricordiamo che la stazione Centrale tiene a disposizione dei titolari anche i biglietti d'ingresso all'Esposizione Biennale di Venezia. I biglietti disponibili per questa gita sono ormai pochissimi e saranno certo esauriti in mattinata.

Per S. Daniele del Carso, partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 5.45, arrivo a S. Daniele del Carso alle 6.54; ritorno partenza da S. Daniele del Carso alle 21.35, arrivo a Trieste Campo Marzio alle 22.35.

Per Divaccia S. Canziano, partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 6.40, arrivo a Divaccia alle 8.20; ritorno partenza da Divaccia alle 20.06, arrivo a Trieste alle 21.53. Sia i biglietti per S. Daniele del Carso che quelli per Divaccia possono essere acquistati alla stazione di Campo Marzio sino all'ora della partenza dei treni.

Le Grotte del Timavo illuminate

Domani, in occasione del treno popolare per Divaccia-San Canziano, dalle 15 alle 18 le grotte del Timavo verranno espressamente illuminate col mezzo d'ingressi ridotti a lire 5. Il percorso sotterraneo comprenderà l'intera strada del Littorio, la grotta Michelangelo, il Portale Italia con le sue cascate, le grandi voragini, la caverna Schmidt, le Malebolle, la grotta delle Fontane e la grotta del Silenzio. Si ritornerà attraversando la galleria Giacinto Veneziano, sboccando nella grande dolina Nicola Cobelli. Il treno popolare partirà alle 6.40 dalla Stazione di Campo Marzio giungendo a Divaccia alle 8.20 e il prezzo di andata e ritorno è di lire 4. Inoltre nel pomeriggio alle 14.30, 15.15 e alle 16 vi sarà un servizio di autocorriere, in partenza dalla via Carducci 12 col prezzo di lire 8 andata e ritorno.

La sagra a San Luigi. Domani a San Luigi avrà luogo la tradizionale sagra, che si terrà anche il giorno 6, sul solito spiazzo adiacente al colle. Le danze si inizieranno alle 18 e saranno allietate da un ottimo complesso bandistico.

La Tombola di domani a S. Giacomo. Domani, alle 18, nel vasto piazzale di Campo San Giacomo, avrà luogo l'annunciato giuoco di tombola, a favore del Comitato d'assistenza delle Scuole elementari di via dell'Istria «S. Sallustiana» e R. Timone. Le vincite, veramente vistose, sono quattro e consistono nella quarta (lire 150), nella quinta (lire 350), nella prima tombola (lire 1500) e nella seconda tombola (lire 600). Tali somme di danaro, sono esenti da tasse e verranno pagate subito. Le cartelle della tombola sono in vendita al prezzo di lire una ciascuna. Acquistando almeno una di queste cartelle, i cittadini triestini operano realmente filantropici, perché porteranno così il loro contributo d'aiuto verso la popolazione scolastica bisognosa di ricovero. San Giacomo. In considerazione del nobile fine che il Comitato scolastico d'assistenza si ripropone di raggiungere, è da augurarsi un meritato e lusinghiero successo.

Festa campestre all'Oratorio Salesiano. Domani avrà luogo, nell'interno dell'Oratorio Salesiano, una festa campestre, il cui provento andrà a favore dei bambini poveri educati dai Salesiani. Sarà tenuta pure una pesca di beneficenza preparata dalle patronesse dell'Opera. La festa si svolgerà dalle 17 alle 24.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa o ridotta: aiutata la Congregazione

La concorrenza del Giappone

Vi è dunque probabilità che per molti anni a venire l'Egitto conservi intatta la sua capacità d'acquisto proporzionale al valore delle sue esportazioni, e che questa si esplichi principalmente nel campo dei prodotti manifatturati e delle derrate.

In questo campo i traffici italiani e quelli triestini hanno un vasto e difficile programma da svolgere. Il concorrente comune, il Giappone, minaccia per ora più fortemente i primi che i secondi, in quanto la concorrenza giapponese si svolge ora prevalentemente nei prodotti tessili che formano la metà delle esportazioni italiane in Egitto e che subiscono continui arretramenti sotto la sua pressione. Ma non è escluso, anzi è probabile, che tale concorrenza si estenda presto anche ad altri settori che interessano più da vicino i traffici triestini e quindi quelli dell'Europa centro-orientale.

Questa minaccia immediata o latente interessa doppiamente — seppure in diverso grado ed in modo diverso — l'Italia, in quanto Nazione produttrice ed esportatrice ed in quanto possiede in Trieste lo sbocco principale del Paese dell'Europa centro-orientale verso il Levante. Fronteggiare questa minaccia significa affrontare nel tempo stesso i problemi di sviluppo che sono immensi e possono avere portata vasta anche nel campo politico. Abbattere in questo settore economico problemi italiani e problemi triestini significa dare sostanza all'affermazione del Duce che l'economia italiana e quella dei Paesi danubiani sono largamente complementari. E poiché espressione più tipica delle economie nazionali è proprio il commercio internazionale, in quanto in esso si affermano i prodotti migliori delle singole attività economiche di fronte alla concorrenza mondiale — e poiché l'emporio di transito è sempre l'osservatorio più adatto e spesso il tramite più conveniente per sorvegliare e dirigere queste correnti — questo problema risponde all'alta funzione che nel concetto del Duce è stata attribuita a Trieste nel suo piano di assessorato economico dell'Europa danubiana.

Cifre analoghe a quelle che abbiamo dato per l'Egitto possono riscontrarsi nei traffici con altri Paesi d'oltremare, ed il nostro ragionamento prendere quindi una singolare estensione. Comunque, cifre presentate e argomenti sviluppati oggi per un caso particolare costituiscono indici e premesse di valore indubbio.

La concorrenza del Giappone

Vi è dunque probabilità che per molti anni a venire l'Egitto conservi intatta la sua capacità d'acquisto proporzionale al valore delle sue esportazioni, e che questa si esplichi principalmente nel campo dei prodotti manifatturati e delle derrate.

In questo campo i traffici italiani e quelli triestini hanno un vasto e difficile programma da svolgere. Il concorrente comune, il Giappone, minaccia per ora più fortemente i primi che i secondi, in quanto la concorrenza giapponese si svolge ora prevalentemente nei prodotti tessili che formano la metà delle esportazioni italiane in Egitto e che subiscono continui arretramenti sotto la sua pressione. Ma non è escluso, anzi è probabile, che tale concorrenza si estenda presto anche ad altri settori che interessano più da vicino i traffici triestini e quindi quelli dell'Europa centro-orientale.

Questa minaccia immediata o latente interessa doppiamente — seppure in diverso grado ed in modo diverso — l'Italia, in quanto Nazione produttrice ed esportatrice ed in quanto possiede in Trieste lo sbocco principale del Paese dell'Europa centro-orientale verso il Levante. Fronteggiare questa minaccia significa affrontare nel tempo stesso i problemi di sviluppo che sono immensi e possono avere portata vasta anche nel campo politico. Abbattere in questo settore economico problemi italiani e problemi triestini significa dare sostanza all'affermazione del Duce che l'economia italiana e quella dei Paesi danubiani sono largamente complementari. E poiché espressione più tipica delle economie nazionali è proprio il commercio internazionale, in quanto in esso si affermano i prodotti migliori delle singole attività economiche di fronte alla concorrenza mondiale — e poiché l'emporio di transito è sempre l'osservatorio più adatto e spesso il tramite più conveniente per sorvegliare e dirigere queste correnti — questo problema risponde all'alta funzione che nel concetto del Duce è stata attribuita a Trieste nel suo piano di assessorato economico dell'Europa danubiana.

Dimostrazioni in cifre

Nelle esportazioni verso l'Egitto, la funzione specifica di Trieste si riconferma. Trieste non è, come gli altri porti del Regno, base di esportazione di prodotti industriali o agricoli nazionali. Non solo, ma le sue esportazioni si svolgono prevalentemente in categorie di prodotti del retroscena agrario che non possono considerarsi in concorrenza coi prodotti nazionali. Se infatti ordiniamo in percentuali le statistiche doganali italiane e quelle portuali triestine per alcune voci principali che formano oltre il sessanta per cento del valore (per le statistiche doganali) o del volume (per le statistiche portuali) delle rispettive esportazioni verso l'Egitto, risulta immediatamente la loro diversa composizione.

Ci sia permesso riassumere questo raffronto:

	Percent del traff. ital.	Percent del traff. triest.
Tessuti e altri manufatti di cotone	3.5	2.7
Tessuti e altri manufatti di lana	8.2	0.9
Autoveicoli	0.4	0.2
Metalli e cristalli	0.3	0.1
Seta nuda e rayon	14.3	0.1
Glass, ferro, acciaio	1.4	0.1
Macchinari	0.2	0.1
Carta e cartoni	2.3	4.2

La pubblicazione di una rivista genovese

La Rivista Nautica e Italia Navale di Genova dedica il suo numero del 31 luglio ai problemi commerciali di Trieste in relazione ai recenti accordi italo-austriaci.

Essa riporta in esteso il discorso del Ministro del commercio austriaco Stokinger a Trieste, i messaggi del Duce e di Dollfuss alla Neue Freie Presse, gli articoli del gr. uff. Guido Segre e del col. Gaeta nonché l'articolo di Giacomo Guglia sulle Compagnie di Navigazione pubblicate sul numero unico di detto giornale, nonché il discorso del R. Commissario dei Magazzini Generali alla Delegazione austriaca sulle funzioni tecnico-commerciali del nostro porto, oltre ad altri articoli sulle attività marittime e portuali di Trieste.

L'interessamento della nostra rivista tecnica genovese per le questioni del nostro porto è per noi motivo di soddisfazione anche perché i maggiori problemi nazionali che riguardano la marina mercantile e l'economia portuale sono trattati in questa rivista con la massima chiarezza e competenza.

Il raduno degli scrittori a Grado e la Mostra dei costumi da bagno

Domani, come annunciato, avrà luogo sulla meravigliosa spiaggia di Grado, il grande raduno degli scrittori, ospiti del Comitato di Cura dell'isola di Grado. Il Sindacato autori e scrittori giuliano e l'Azienda autonoma di cura grade se si sono adoperati per la piena riuscita della manifestazione, che dovrà svolgersi in un'atmosfera di festosa cordialità non priva di un elevato senso signorile.

Alle 9.30 la mostra del libro verrà inaugurata dalle autorità e gli autori presenti firmeranno gentilmente le copie dei loro volumi. Alle 10.30 avrà inizio le manifestazioni per la mostra retrospettiva dei costumi da bagno, la quale non mancherà di destare larga curiosità e dei momenti di buon umore.

Durante la serata sulla spiaggia si svolgerà ancora un grande bacchanale con danze, getto di coriandoli, concerto bandistico, illuminazione fantastica del giardino, oltremare la festa del libro, luminarie in mare, o un'infinità di altre attrattive che il comitato festeggiamenti di Grado, con solerzia ammirabile, ha preparato per la gioia dei villeggianti e dei congressisti.

Domani a Grado avrà luogo una festa alla quale, per le molteplici attrattive, molti saranno i triestini che vorranno parteciparvi, usando dei comodi mezzi di comunicazione. La corriera parte alle 7.30 dalla piazza Tommaseo giornalmente e riparte da Grado alle 20.45 per essere a Trieste prima delle 22.

Un volume del prof. Massi sulla Provincia di Gorizia

Dopo oltre un anno di silenzio, il prof. Ernesto Massi, già assistente alla nostra Università commerciale ed ora all'Università cattolica di Milano, ci presenta un poderoso volume su l'Ambiente geografico e lo sviluppo economico nel Goriziano che ci dimostra come questo nostro giovane studioso abbia continuato ad impiegare bene il suo tempo.

Si tratta di un volume in formato 8.0 grande, di 231 pagine, con 29 grafici, 25 tabelle statistiche e 22 tavole fuori testo, edito dalla tipografia G. Lucchi di Gorizia, che con raro disinteresse si è assunta l'onere notevole della pubblicazione. L'opera rappresenta un saggio di indagine geografico - storico - economico, applicato ad una interessante provincia italiana di confine ed è condotto con il moderno metodo geografico-economico a base storico-statistica che fa capo al Roletto, di cui il Massi è il più quotato discepolo.

Nel mentre ci ripromettiamo di parlare più diffusamente del lavoro, che merita all'autore l'alto compiacimento di S. A. R. il Duca d'Aosta e di S. E. il Capo del Governo, oltre ad una lettera di plauso di S. E. Marescalchi e a numerose altre adesioni di personalità, esprimiamo al prof. Massi i migliori auguri per la sua ulteriore attività scientifica.

Trattenimento al Circolo Artistico. Domani sera dalle ore 21.30 trattenimento serale sulle terrazze sociali. I precedenti successi di queste serate mondane sono la migliore attestazione del favore incontrato presso l'elemento pubblico che tutti i martedì e sabato affolla le fresche e suggestive terrazze della sede estiva del Circolo.

PORTOROSE
Pensione VILLA HELIOS
Nel centro della spiaggia. Trattamento igienico. Prezzi miti. Cucina scelta. Pasti a prezzo basso L. 6.50. Servizio di bar.
SPLENDIDA STAGIONE ESTIVA

LORENZAGO CADORE
metri 800
Soggiorno ideale per famiglie. Tennis. Barche. Danzino. Rivoletto. PRO LORENZAGO

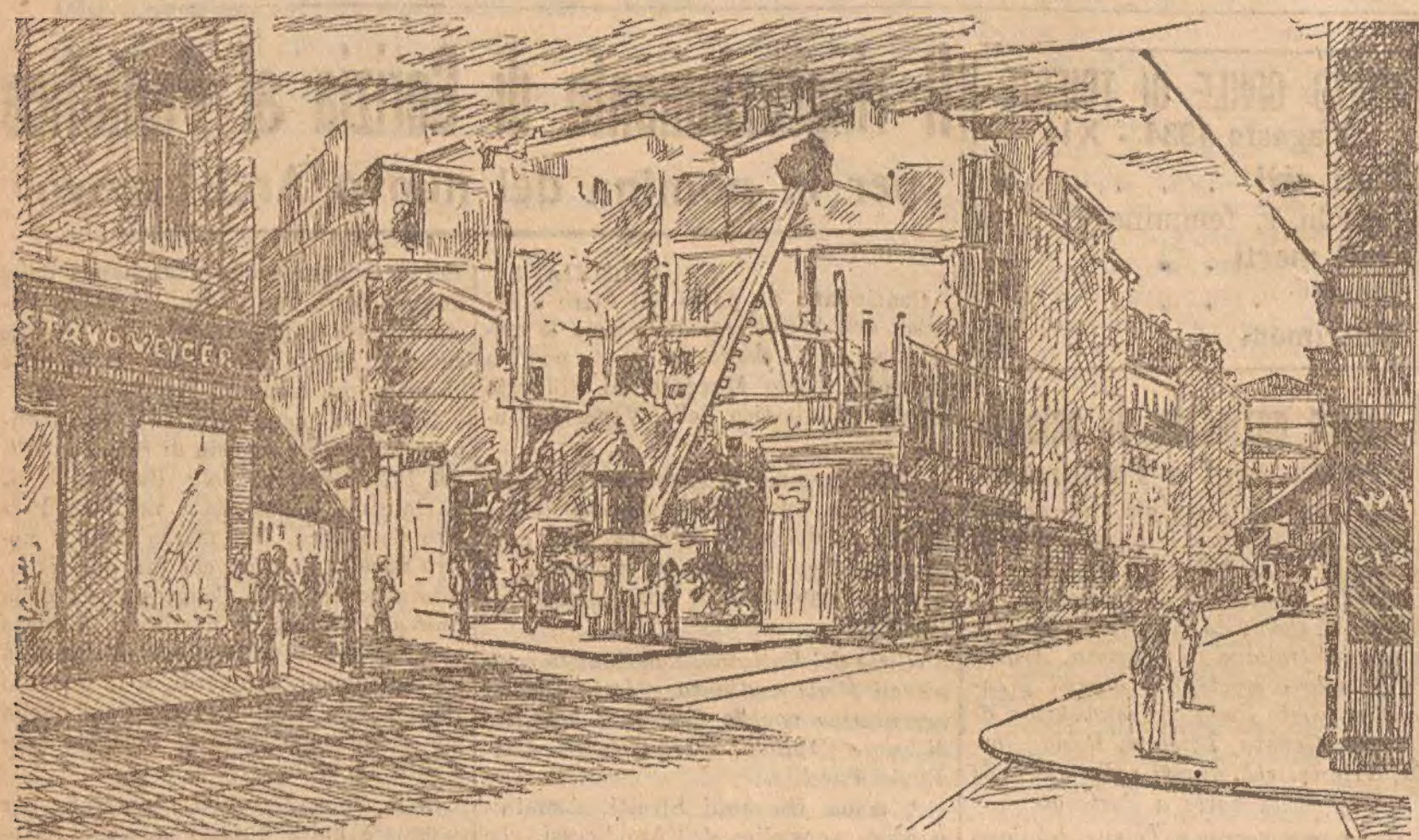
ALBERGO MONTETULIA
FORNI AVOLTRI (Carnia)
Climatico centro escursionistico, parco, giardino, rinomata pensione L. 15-18.

Hotel Bristol, Abbazia
250 letti, acqua corrente calda e fredda, autorimessa, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, bagni, cucina veneta, prezzi modici.

GRADO
L'ISOLA MERAVIGLIOSA! Stazione balneare di fama mondiale - Attrezzatura alberghiera ottima - Modernissimo impianto di Terme marine e Bagni di sabbia per la cura delle arti, dei reumi, e delle malattie femminili - Prezzi modici - Informazioni e prospetti presso l'AZIENDA DI CURA e presso gli Uffici Viaggi. Gite di fine settimana, biglietti combinati a forfait, viaggi, pensione, bagno compreso, da L. 37 a L. 66.50. Informazioni e prenotazioni presso la Ditta Oehler, vendita biglietti presso Ufficio Viaggi «Città», Piazza Unità 5 e presso l'Ufficio Viaggi delle RR. Grotte di Postumia, Piazza della Borsa N. 14.

SISTIANA-BAGNI
BALLO SERALE:
MERCOLEDÌ, SABATO E DOMENICA
con il rinomato JAZZ GIRALDI
SERVIZIO GIORNALIERO AUTOCORRIERE: da Trieste (via Carducci n. 12), ore 9, 14.30; da Sistiana (Grand Hotel Parco), ore 12.30, 19.05. Mercoledì, sabato e domenica, SERVIZIO SPECIALE PER IL DANCING: da Trieste, ore 20.30; da Sistiana, Grand Hotel, ore 24.30. Andata e ritorno, bagno compreso L. 9.—; domenica L. 10.—.
Ottimo servizio di ristorante a prezzi ridottissimi
Posteggio veicoli senza pagamento
GRANDE BUFFET DELLO STABILIMENTO BAGNI, con colazione a L. 4, servizio compreso

Addio, vecchia Trieste!



Disegno di Giordano

(Carlo Tigoli) Trieste, da qualche tempo, è piena di una musica da giacanti: crollar di muri, rotolar di mattoni, sgretolito di vecchie impalcature, cader di massi, tramontar di terre, picchiar preciso di picconi, ritmico batter di mazze... E' l'anno gioioso che accompagna la forgiatura della nuova città. Dalla polvere dei calcinacci, Trieste si prepara a sorgere più bella che mai. Sono passati gli anni delle discussioni: la gente nuova poco ama il brusio delle parole: oggi più lieta a sentirsi la voce del piccone dalla punta lustra, come d'argento, per il tanto addentare; oggi suonano meglio all'orecchio il chiacchierio dei verticelli e il dorbottio dei motori degli autocarri e le voci delle seghe e quelle dei frantoi e quelle degli uomini che lavorano e sono contenti.

Istituto di bellezza...

Cinque anni duravano gli uomini a tagliare, a demolire, a rifar muri, a tracciare strade. Cinque anni, men che niente nella vita di una città che si trasforma e si prepara a vivere come è giusto viva. Immaginate una signora, che se ne vada in giro vestita come usava cento anni fa, con in più una collana di stile novecento, con i sandali di moda adesso e un ombrellino di quelli con il manico lungo e i merlettini, ch'erano di moda alla fine dello scorso secolo! Il meno che potrebbe capitare a questa dama sarebbe di far ridere la gente che non si accorgerebbe della sua grazia.

Perché allora tollerare che una città rovini, in barba a tutte le leggi di igiene e di estetica, il suo bel volto con cernecci fuori moda ornati di nastri e galle e fiocchi, accampando la scusa che così piaceva ai nonni, che questo era il lusso degli avi e l'altro un'eredità della bisnonna e l'altro ancora un'eredità di famiglia? Proprio perché non c'era questo, perché, proprio per quelle leggi d'igiene e di estetica che domandavano una città completamente bella, oggi il piccone lavora a demolire come domani il cemento e la pietra contribuiranno a ricostruire.

Come per gli attori del cinematografo e per le signore che non vogliono diventare brutte è stata inventata la chirurgia estetica, anche alle città, le chi grasse non troppo palse, un po' di istinto di bellezza non fa male. Si toglia qua, si raddrizza là, la curva del naso viene raddolcita, le pieghe ai lati della bocca sono fatte sparire... Fra cinque anni Trieste ci mostrerà il suo nuovo volto e sarà una meraviglia per tutti.

Già ora è una gran bella cosa quella di seguire le fasi dell'operazione. E' come se ci leassero lentamente, a bocconi, un peso che gravi sul petto e non ci fosse respirare. Piazza Oberdan, il Corso, Piazza Libertà: colpi di bisturi a destra e a sinistra e, in pochi mesi, la nuova fioritura di case in cui non riescono di più ampie strade e di più vaste piazze. Ma non eravamo che all'inizio. Si trattava quasi quasi, di un virtuosismo chirurgico; così, tanto per virtuosismo il taglio dei ferri.

Città vecchia se ne va

Poi si parlò ancora, per poco, fortunatamente, del grosso dell'operazione. Si videro delle piante della città tagliate da grossi segni, si videro ingegneri che misuravano e segnavano a grandi bracciate fatte di caseggiati e parlavano di interi isolati che dovevano andarsene. Ci sarà stato, forse, qualche, qualcuno che nel segreto del cuore avrà pianto nel nome della poesia del passato, certo ignorando che la poesia del passato che ha nome Città vecchia, oltre ad esser fatta di brutti versi, non è proprio profumata ed effonde una... aura tutt'altro che respirabile.

Trieste che se ne va? Beata l'ora, e se ne vada presto; altro che rimpianti e sospiri. Quando i cittadini hanno visto, pochi giorni fa, che le case vecchie se ne andavano sul serio, è stato un respiro di sollievo generale, un ammalentimento che veniva su, dritto dal cuore. Quest'Anno Dodicesimo segna una gran data nel libro della nostra storia, anche perché dopo tanto parlare e parlare e parlare dello sventramento di Città vecchia, ora la stanno sventrando sul serio.

Quella gran breccia aperta a mezzo Corso è come un segnale di vittoria. Ogni ora la breccia ingrandisce, ogni ora la fisionomia della città si muta. Ieri mattina dovevano far passare dei carri e hanno aperto il recinto di legno. La piazzetta, dove ancora un mese fa c'erano il barbiere, l'arrotino, il camiciaccio e, tra uno sfarfallio di colori, il giornalaio, si è aperta come un enorme fiore e, sotto il sole, mostra solo cumuli di pietrame, di malta, di intonacature frastuonate. In mezzo a questa scena di finta catastrofe si alza ancora, ricordo del passato, quella specie di

grigio casotto cilindrico dell'elettricità con la cupola ornata da pretenzose volute di ferro, da fiori di latta, da finte campanelle come il cappello di Archimede. Intorno al plumbeco ricordo del passato splende la luce del presente. La folla, intorno, guarda e commenta. Non una voce che non suoni plauso, non uno sguardo che non si illumini di soddisfazione. Finalmente!

Gli operai non ascoltano, non guardano. La loro fama di mangiatori di case non è mai paga. Da un grande buco, praticato al sommo di un muro, là dove doveva esserci il quarto piano della casa, una mano che non si vede butta dentro ad una corsia di legno mattoni su mattoni. La loro corsa è breve, rapida e regolare; un altro operaio li raccoglie e li accatasta. Non sono più rossi, con quasi grigi, sembra vogliono ricordare l'età della casa della quale facevano parte. Le case aperte squadrano la loro storia. Inutile stila di vecchie case borghesi, dalle stanze piccole dipinte a fiori rosa su fondo viola o chiazze di giallo, o pretenziosamente colorite in verde, case dalle cucine sacrificate negli angoli bui, case con le finestre piccole, con le scale scure... Ora, al sole, svelano tutte le loro difese di case rachitiche, e la gente che passa guarda e sorride.

Le sarciniche dei negozi vuoti si deformano gonfie. I cartelli moltiplicano a sghimbescio i loro richiami: «Vendita di tutto l'inventario...», «Vendita per demolizione dello stabile...», «Regaliamo...». Quest'è un po' grossa, e il muro contro il quale è incollata sembra curvarsi sotto il peso della bugia.

Dove passerà la grande arteria

Via Riborgo vive sotto il beneficio infuso della demolizione. C'è, nell'aria, qualcosa di festoso, come l'attesa di un evento piacevole e gaio. I negozi chiusi, le porte sbarrate, gli atri bui danno un senso di piacevole curiosità. La grande arteria cittadina passerà di qua, e anche questo andrà giù, e anche quello andrà giù...

Solo chi conosce la Città vecchia, chi sa le sue brutture, chi sa che cosa vuol dire 18 mila persone pigiate in 568 case che occupano 87 ettari di superficie può rendersi conto del lato umanitario dell'azione voluta dal Fascismo.

Se vi è qualcuno che non senta in pieno la bellezza di questo provvedimento, faccia un giro in Città vecchia all'ora di mezzogiorno. Quando, nel calore dell'aria si alzano onde di vapori maledoranti, quando si vedono decine di bambini che ruzzano sui selciati sporchi e viscidii, quando sulla testa del passante calca l'acqua che goccia dalla biancheria, di dubbio candore, messa ad asciugare... Vedrà questi che nulla, né ragioni d'indole storica, che non ci sono, né ragioni artistiche, che non esistono, e tanto meno vane nostalgie avrebbero potuto retardare di un sol giorno l'esecuzione del piano di risanamento. Meglio un bambino che cresce sano e forte, a spese di un capitelletto che viene demolito, anziché demolire la salute di un bambino per conservare un capitelletto il quale, forse, servirà solo ai fotografi in cerca di effetti storici locali.

Al largo, l'arpo, sembra ripetere il plicone, i cui colpi si diffondono nei cento e più meandri di Città vecchia; largo al sole, all'aria, alla salute, par ripetere il suono delle pietre che cascano dall'altro gruppo di case che stanno accampando dietro al Municipio. Le difficoltà del transito hanno reso, in questa zona, la demolizione più difficile. Le case destinate a sparire sono state fasciate, alla base, da una vasta menzola di legno, così che le due o tre androne circostanti sono diventate altrettante gallerie buie, umide e tutt'altro che profumate.

L'opera risanatrice

La strada che va nascendo da questo crollar di case avrà una larghezza di 20 metri e, per 540 metri percorrerà, con lievi varianti, quelle che oggi sono la via Riborgo, via Piazza Bianco e via Crosada. Ma l'opera di risanamento non si riduce certo a ciò soltanto. E' noto come l'area da assanarsi misuri 78 mila metri cubi, dei quali soltanto 15 mila sono coperti da strade. Vasto è quindi il lavoro spettante al demolitore, che in questo campo è il vero apostolo dell'igiene. Spariranno vecchie case, sorgiranno giardini e salubri edifici, entrerà finalmente il sole in queste strade, dove i bimbi potranno giocare senza infettarsi e, se in un prossimo domani qualche triestino da lungi anni assente dalla città, stenterà a riconoscerla, sarà questo il titolo di maggior vanto per chi, all'opera grande, ha dato mano.

E il Canale? Si sente ronzare la domanda con la petulanza del volo di una sanzara. Ecco una demolizione al rovescio. Qui i sassi li buttano, non li tolgono, ma anche qui sparisce qualche cosa e, vedi combinazione, qualche cosa di non proprio profumato. Ma a parlare della sparizione di questa fetta di Canale è come gettare un sasso nell'acqua dello stesso. Rinascono nostalgie di riflessi limacciosi, rimpianti di acqua sporca, sospiri per le cipolle marcie che non troveranno abbastanza mare al loro viaggio... E' inutile, per fortuna, il lamento; l'acqua dei sospiri cede lentamente il posto alle pietre, e sulle pietre verrà la terra, e sulla terra i fiori. Questa si chiama poesia. Ed è di questa poesia di rinascita che oggi è impregnata tutta Trieste.

Una stanza dell'Ufficio comunale di anagrafe è riservata al catasto scolastico, che è un casellario contenente circa 30.000 schede, una per ogni ragazzo obbligato alla frequentazione scolastica dal 6. al 14. anno di età, col cognome e nome di ciascuno, luogo e data di nascita, paternità e maternità, occupazione dei genitori, abitazione, numero di matricola, nome della scuola frequentata, delle date d'entrata e d'uscita.

Da Torino a Trieste in canotto

L'altra sera alle 20 è giunta nella nostra città un'imbarcazione con a bordo cinque Camicie Nere della 1.ª Legione M. D. I. C. A. T. di Torino, che avevano compiuto a forza di remi il lungo viaggio fluviale e marino Torino-Torino.

I cinque valorosi vogatori sono i capomaniolo par. Vittorio Re, (comandante) capomaniolo par. Candido Basile, militi Urbano Celeghin, Luciano Armand e Tommaso Nobili. Lo scopo della crociera era sportivo e istruttivo. Complessivamente sono stati compiuti 900 chilometri di cui buona parte, come abbiamo rilevato, per via fluviale.

Durante il viaggio l'equipaggio torinese ha trovato tempo ottimo. Nell'ultima tappa Venezia-Trieste ha dovuto affrontare invece le avversità del mare.

A Trieste le balde Camicie Nere hanno ricevuto le più calorose accoglienze sia all'arrivo alla Canottiera «Dalmazia» che alla 5.ª Legione M. D. I. C. A. T. Al comandante console conte Savino di Zamagna hanno consegnato un messaggio del comandante la 1.ª Legione di Torino.

Nella mattinata di ieri i graditi ospiti hanno recato al Podestà il saluto del Podestà di Torino. Il nostro Podestà ha molto gradito l'omaggio e dopo aver intrattenuto a colloquio le valorose Camicie Nere ha loro offerto un'artistica medaglia della Città di Trieste.

In serata l'equipaggio è partito in treno alla volta di Torino.

Cronaca di Monfalcone

Ex combattenti alla Trincea delle Franche. Provenienti dalla provincia di Udine, stanziano circa quaranta ex combattenti si sono portati sul Monte S. Basi, ora hanno sostato alla Trincea delle Franche, presso il monumento eretto alla memoria di Filippo Corridoni. Dopo di aver reso omaggio alla memoria dell'Eroe i giovani lasciavano la zona.

Una quaterna vinta al lotto. La signora Maria Baschi, d'Aurina vinse sabato scorso, sulla ruota di Bari, una quaterna con i numeri 4, 18, 51, 22. Fecce la giocata al banco del lotto di Aurina, reduce da una visita fatta ad un congiunto degente all'Ospedale Vittorio Emanuele III.

Gita a Sistiana. Domenica prossima alle 10, il processione Monfalcone farà una gita alla volta di Sistiana.

Grave ozio di un motociclista. Oggi il ventiduenne Lino Radin, abitante a Trieste, mentre percorreva in motocicletta la strada provinciale, giunto al passaggio a livello di S. Polo, volle continuare il viaggio, malgrado le sbarre chiuse, contro le quali andò a violentemente cozzare. Trasportato all'Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico gli riscontrò la frattura del femore sinistro e contusioni alla regione epigastrica. Dopo le cure venne giudicato guaribile in 90 giorni, salvo complicazioni.

Tagliando la carta. Evelina Quero di Francesco, di 19 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi 17, mentre tagliava la carta, s'infiliò il coltello nella corna sinistra. Accompagnata all'Ospedale Vitt. Em. III, il medico le ha riscontrato una profonda ferita di punta, giudicata guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Caduto dalla bicicletta. Il ventunenne Mario Malacart, mentre recavasi in bicicletta alla spiaggia, in una curva è caduto accidentalmente ferendosi alla regione palmare destra. Recatosi dal medico, ottenne le cure del caso. Guarirà in una decina di giorni.

Con il filo di ferro spinato. Certo Martino Poveri, di 68 anni, nell'arrotolare ieri sera del filo di ferro spinato, si procurò una lacerazione al polso destro. Il medico, dal quale si è recato, gli prestò le cure necessarie, giudicandolo guaribile in otto giorni.

Affidando un coltello. Il quindicenne Aldo Macorin di Antonio, nell'affilare un coltello si procurò un taglio all'indice della mano sinistra, giudicato all'Ospedale Vittorio Emanuele III guaribile in otto giorni.

L'odierna gita a Venezia col piroscafo «Aurora»

L'annuncio che il Lloyd Triestino ha organizzato un servizio speciale per gite di fine settimana a Venezia, in occasione delle grandi manifestazioni d'arte, è stato accolto dal pubblico con il più vivo favore.

E' questa un'occasione magnifica per chi desidera visitare la Biennale e assistere agli spettacoli del Festival cinematografico. La prima gita avrà luogo oggi con il lussuoso piroscafo «Aurora», che partirà alle 10.30 e giungerà a Venezia alle 14.30. I biglietti ripartiranno da Venezia domani alle 17 con il piroscafo «Vienna». Altre gite avranno luogo l'11, il 18 e il 25 agosto, il 1, l'8, il 15, il 22 e il 29 settembre, il 6, il 13, il 20 e il 27 ottobre con il piroscafo «Aurora» e la motonave «Cattolico», e, nel viaggio di ritorno, con il piroscafo «Vienna», «Adria», «Helouana» e «Tevere».

Il Lloyd rilancia per queste gite dei biglietti speciali e condizioni eccezionalmente favorevoli: I classe lire 70, II classe lire 50, classe turistica lire 35. Questi prezzi comprendono il viaggio di andata e ritorno e il vitto a bordo. Per la sosta a Venezia verranno rilasciati dei biglietti, il cui acquisto è facoltativo, comprendenti la pensione completa e il pernottamento nei migliori alberghi. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio Passeggeri del Lloyd Triestino.

Catasto scolastico presso l'Ufficio anagrafico

Il cartellino medico per l'orientamento professionale e il controllo della frequentazione degli alunni

Una stanza dell'Ufficio comunale di anagrafe è riservata al catasto scolastico, che è un casellario contenente circa 30.000 schede, una per ogni ragazzo obbligato alla frequentazione scolastica dal 6. al 14. anno di età, col cognome e nome di ciascuno, luogo e data di nascita, paternità e maternità, occupazione dei genitori, abitazione, numero di matricola, nome della scuola frequentata, delle date d'entrata e d'uscita.

Condizioni fisiche

Ad ogni scheda individuale, incollata nel catasto scolastico, corrisponde un'altra scheda, inviata alla direzione didattica della scuola, con un prospetto biologico in otto annate, sul quale il medico scolastico registra i propri rilievi ad ogni visita annua dello scolaro. Questa utile iniziativa si deve al compito e non dimenticato dott. Ielersz-Illes.

Il medico esamina ciascun alunno e fa segnare con una linea verticale in un quadrante, sulla scheda individuale del ragazzo se il suo stato generale di nutrizione apparisce ottimo, o semplicemente buono, o scadente; se lo scheletro è regolare o difettoso; se la muscolatura presenta aspetto robusto, medio o imperfetto; se si riscontrano linfoglandole sottomascellari o cervicali o ascellari o inguinali; se si constata anemia; se si trovano dermatosi; eczema, scabbia, impetigine, tigna, o altre; se esistono pediculosi o bocca malata o denti cariati o ipertrofia tonsillare o rinosipite o adenopatia; se qualcuno ha gli orecchi malati o ipacusii, o gli occhi malati o eventuali disturbi visivi; se vi sono affezioni bronchiali o pleuro-pulmonari, o casi di tubercolosi polmonare o glandulare o scheletrica; se si incontrano o stato pre-tubercolare o lue o cardiopatie o ernie o difetti della favella o sviluppo mentale difettoso o neuropatie; se qualcuno è in osservazione; e infine se l'alunno ha superato malattie durante l'anno, e se fu in cura dell'ospedale o della Cassa ammalati o privatamente.

Alla scheda-matricola si uniscono i certificati di vaccinazione, rivaccinazione e immunità oculare.

Per l'orientamento professionale

Il cartellino medico, che segue l'alunno dalla prima elementare in poi, acquista particolare importanza per quando si ha da consigliare al giovinetto un orientamento professionale, specialmente nello studio d'avviamento, e dopo finite queste, per la scelta del mestiere più adatto alle condizioni fisiche e psichiche, affinché l'apprendista vi si applichi con successo, sentendosi disposto naturalmente.

Il cartellino medico riesce utile per una prima grande selezione preventiva, che si propone di ammonire coloro, che accusano gravi controindicazioni, a non intraprendere un'attività che non potrà essere continuata con successo. Una selezione preventiva evita il danno della selezione tardiva, praticata dalle aziende industriali e propria difesa e tutela degli interessi della produzione, eliminando gli individui inadatti ad un lavoro non consentaneo alle loro risorse fisiche e psichiche.

Del resto, oltre che nelle scuole d'avviamento professionale, i cartellini medici possono riuscire utili anche nei ginnasi, nei licei, negli istituti tecnici inferiori e superiori, e negli istituti magistrali. Dal momento che le schede già esistenti, e in parte riempite, per tutti gli alunni che frequentano le scuole elementari; quelle dei ragazzi, che si avviano agli studi nelle scuole non obbligatorie, potrebbero seguire anch'essi come le altre seguiranno gli alunni delle scuole d'avviamento professionale.

Gli studiosi dei problemi d'istruzione professionale propongono che pure sui libretti di lavoro rilasciati agli apprendisti siano riportati in modo sintetico i risultati ottenuti nella scuola e le indicazioni del cartellino medico scolastico o quelle d'un gabinetto biometrico e di psicotecnica; un quadro completo insomma della figura fisica e intellettuale del futuro collaboratore nell'azienda, nello stabilimento, nell'officina, nel laboratorio, nell'ufficio.

Evidenza degli scolari

Interessante riesce il metodo seguito per controllare la frequentazione obbligatoria degli scolari.

Su elementi forniti dall'Ufficio di Stato civile e completati dall'Ufficio anagrafico, il catasto scolastico prepara ogni anno le schede-matricole dei fanciulli che raggiungono il sesto anno d'età e propone le circoscrizioni dei rilievi scolastici per le scuole elementari, tenendo conto della capacità di ogni singola scuola.

Ogni scheda-matricola è contrassegnata anche dal numero progressivo per classe d'età. Per esempio, ogni fan-

Le visite alla Mostra del Mare

Ieri mattina hanno visitato la Mostra del Mare ottanta alunni della scuola all'aperta della Società contro la tubercolosi. Gli scolari hanno visitato a lungo la Mostra, mentre i loro istruttori che li accompagnavano illustravano loro le diverse sezioni. Nella giornata di ieri sono giunti a Trieste molti forestieri da varie città del Regno.

Concerto bandistico in Piazza Unità

Oggi alle 21 la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma:

1) Wagner: «Tannhäuser» - Marcia; 2) Schmidt: «Chanson Russe»; 3) Mozart: «Nozze di Figaro» - sinfonia; 4) Segall: «La nave rossa» - Fantasia; 5) Verdi: «Prova-tore» - fantasia; 6) Verdi: «Aida» - finale atto II; 7) Chiesa: «Alpini» - Marcia.

Il concorso bandistico-corale delle Tre Venezie a Pola

Per la giornata di domani sono attesi a Pola tutti i complessi provenienti dalle principali città delle Tre Venezie e partecipanti al grande concorso bandistico-corale che si terrà all'Arena domenica sera con inizio alle ore 21. Da molte città, come Trieste, Fiume, Belluno, Treviso, Gorizia e da altre come dall'Istria si porteranno in quest'occasione nella nostra città alcune migliaia di gittanti. Alle ore 19 la banda di Verona terrà nella nostra città un concerto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campioni della «Pullino», a Lucerna

ISOLA D'ISTRIA, 3. Secondo le disposizioni della R.F.I.O., il quattro di punta con timoniere della gloriosa Società nautica Pullino è partito nel pomeriggio per Milano, da dove, assieme agli altri canottieri italiani, proseguirà domani per Lucerna per partecipare ai campionati europei, che si svolgeranno sul lago omonimo dal 10 al 12 agosto.

Il forte equipaggio isolano, che riportò una brillante vittoria ai campionati italiani svoltisi a Castel Gandolfo sul lago di Albano, è composto da vecchie e ben conosciute glorie del canottaggio giuliano e precisamente da Perentini Valerio e Vittori Nicolò, campioni olimpionici, più volte campioni europei e nazionali; Chicco Francesco e Vittori Umberto, più volte campioni europei e nazionali, e sono guidati dall'ottimo e provato allenatore e timoniere cav. Petronio Renato, campione olimpionico, più volte europeo e nazionale.

L'anno isolano, nella stessa formazione, riportò nell'agosto 1933 ai campionati europei di Budapest una brillante vittoria, e il glorioso passato sportivo da certamente a sperare che saprà far garrire sul più alto pendone del campo di Lucerna il vessillo dell'Italia fascista.

Le forti, giovani Camicie Nere isolate, salutate alla loro partenza da numerosi sportivi, prima di lasciare Isola, hanno formalmente promesso di dedicare tutta la loro energia per il conseguimento di una nuova vittoria, che porti onore al remo giuliano ed a quello italiano.

Gli sportivi ed i cittadini isolani inviano ai bardi concittadini ed a tutti i forti canottieri italiani, che parteciperanno ai campionati europei, i più vivi e fraterni auguri di brillanti vittorie.

Coppa Federale B e pallanuoto

Domani, dalle 17 in poi, al bagno Savoia avrà inizio la disputa della Coppa Federale serie B e del Campionato di pallanuoto serie B. La squadra B di nuoto della S. T. N. incontrerà al proprio campo la formidabile squadra A della S. G. T. che punta sin d'ora lo sguardo al primato assoluto delle squadre che concorrono alla Coppa Federale serie B e la giovane squadra del Doposcuola Ferroviario di Venezia concorrente con uniche pretese d'imparare dai più anziani avversari i difficili segreti del nuoto agonistico.

All'incontro di nuoto valere per la aggiudicazione della Coppa Federale serie B seguirà l'incontro di pallanuoto fra la S. T. di Nuoto e il Doposcuola Ferroviario di Venezia. A parte l'interesse di vedere all'opera i veneziani, nuovi a questo genere di sport, tutti sono desiderosi di vedere in campo la squadra dei cadetti della S. T. di Nuoto. A completamento dell'interessante riunione si svolgeranno alcune gare allievi, nonché una accademia di tuffi eseguiti con la solita perfezione dagli specialisti cittadini.

La rinuscita riunione di nuoto per Giovanni Fascisti al Savoia

Nella vasca principale dello Stabilimento balneare Savoia, si è svolta ieri con pieno successo la manifestazione di nuoto, ottimamente organizzata dal Fascio Giovanile di San Giovanni. Tutti i numerosi Giovanni Fascisti che hanno partecipato alle ben combattute gare si sono dimostrati in possesso di un pregevole stile. Ecco i risultati tecnici.

Stile libero m. 50: 1) Berani Vinicio (F. G. S. Vito) in 31"2; 2) Berani Lucio (idem) in 32"3; 3) Toifoli Alfredo (idem) in 32"3; 4) Lorenzon L. (F. G. Centro).

Stile libero m. 100: 1) Varisco E. (F. G. Centro) in 1'16"6/10; 2) Bessich A. (F. S. Vito) in 1'16"7/10; 3) Macover Augusto (F. G. S. Giovanni); 4) Pillot Marino (F. G. Centro).

Stile libero m. 400: 1) Macover A. (F. G. S. Giovanni) in 6'26"2; 2) Todeschini A. (F. G. Centro) 6'59"2; 3) Lacci G. (F. Centro).

Stile libero m. 800: 1) Macover Augusto (F. G. S. Giovanni) in 12'27"2; 2) Todeschini A. (F. G. Centro) in 14'48"8.

Nuoto sul dorso m. 50: 1) Ghira A. (F. G. S. Vito) in 41"2; 2) Todeschini A. (F. G. Centro) in 47"2; 3) Morpurgo Pietro (idem).

Nuoto a rana m. 100: 1) Tiselli C. (F. G. Centro) in 1'30"2; 2) Gladi A. (idem) in 1'38"2; 3) Dubingo A. (F. G. S. Giovanni).

Staffetta 4x50 m.: F. G. S. Vito in 2'10" (Gladi, Ciclitira, Varisco, De Zucco); F. G. S. Vito in 2'14" (Bessich, Toifoli, Berani V., Berani L.).

Campionati nautici dell'O. Balilla. Tutti gli Avanguardisti prescelti per i Campionati nazionali di nuoto, tuffi, palla a nuoto e canottaggio dovranno presentarsi in perfetta divisa militare lunedì 6 corrente alle 19 al Comitato provinciale per la visita di controllo da parte del presidente provinciale e per ritirare l'equipaggiamento. Nessuno deve mancare.

Riunione atletica per G. F. sospesa. Per motivi tecnici è stata rinviata la riunione di atletica leggera indetta per domani, allo Stadio del Littorio, dal Fascio Giovanile di San Giovanni.

BANCA TRIESTINA

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Capitale L. 7.000.000. — Interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa in cambi e titoli, pagamento delle imposte per conto dei propri clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2%
ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato 9.30 - 12.30
Telefoni: 62-41, 62-42, 62-43.

Parchetti

PIATTURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza N. Tommaseo 4, tel. 61-11

L'incontro atletico Italia-Germania

sospeso per la morte di Hindenburg. La Federazione Italiana Atletica comunica che, in seguito al decesso del Presidente della Repubblica, in pieno accordo con la Federazione tedesca di atletica leggera, è stato deciso di rinviare l'incontro, che avrebbe dovuto aver luogo a Milano fra le Nazioni domenica 5 corrente, ad una data da determinarsi e che sarà successivamente comunicata.

Società Triestina di Nuoto. I segugi water-polisti sono convocati per domenica alle 15 al bagno Savoia: Bortolotti, Miani, De Grassi, Auria, Bortolotti, Smoguin, Contorno, Polacco II, Smagaglia, Plisca. I segugi nuoto per la medesima ora: Zellermeister, Stefanini, Toifoli, Baker, Tissi, Bruciapaglia I. Si fa divieto ai nuotatori di compiere allenamenti nella vasca di oggi.

Torneo tennistico del Pubblico Impiego. L'interessante torneo organizzato con cura dal Gruppo Tennis del Pubblico Impiego è in corso da qualche tempo. Le finali sono state disputate con la massima intensità. Il vincitore è stato il signor Toifoli, che ha battuto il signor Toifoli. Le finali sono state disputate con la massima intensità. Il vincitore è stato il signor Toifoli, che ha battuto il signor Toifoli.

Unione Ciclisti Triestini. Queste alle 20.30 sono invitati in sede a via Giustiniana 19 (Caffè Trieste) importanti comunicazioni: 1) Segugi corridori dilettanti: Fabretti, Marcolini, Sossi, Volpato, Zencovich, Comelli, Pietris, Rugelli, Skerl, Cavelluca.

Ferragosto a Fusine Laghi. In occasione delle feste di Ferragosto, la Società Ginnastica Triestina organizza una sagra sui magnifici Laghi di Fusine, con illuminazione sul lago, sulla terrazza dell'albergo, gare ricche, pesca gastronomica ecc. I segugi partecipanti alle feste organizzate dalla Società faranno parte della fusine, domenica 12 corrente alle 5.30, un automezzo attrezzato per un giro diurna e notturno. Il giorno di mercoledì mattina. Gli interessi che rimarranno 4 giorni al campo e per quelli che effettueranno ai giorni 14 e 15, potranno al mattino degli automezzi in partenza mercoledì sera da Fusine. Programmi della manifestazione e informazioni delle gite rivolgersi giornalmente segreteria dalle ore 17 alle 22.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assicura speciali abbonamenti mensili tutta l'Italia, che possono essere chiesti e scadevi in qualsiasi giorno ai prezzi seguenti:
«Piccola» L. 6.—
«Piccola della Sera» L. 6.—
«Ultimo Notizie» L. 6.—
Tutte tre edizioni L. 18.—

IL CIOCCOLATINO VERMIFERO è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subile dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole, ghiotto al palato dei bambini, nella

FARMACIA GODINA

ALLA MADONNA DELLA SALUTE TRIESTE - S. GIACOMO

e si vende in tutte le farmacie bustine verdi a L. 0,95 caduna

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRI

«Spirallette»
Il pigliamosche ideale con puntina e gancetto in vendita presso i migliori negozianti del genere.

Fabbr. Prodotti Chimici Enrico Zobelet-Trento

